



**REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

PRESIDENZA

Direzione della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale

Obiettivi Europa 2020 e Indicatori di Posizione della Sardegna e dell'Italia

Indicatori Macroeconomici

Indicatori Infrastrutturali

Fonti

- La strategia Europa 2020 in sintesi e Obiettivi
 - Piano Nazionale di Riforma 2012
 - Eurostat - Regional statistics
 - Istat - Politiche di Sviluppo e DEMO ISTAT
 - ENEA - Inventario Annuale delle Emissioni di gas serra su scala regionale e
ISPRA - Annuario dei Dati Ambientali
 - Piano d'azione regionale per le energie rinnovabili Sardegna - Documento di indirizzo sulle fonti energetiche rinnovabili
-

La strategia Europa 2020 e i suoi obiettivi

- Le priorità definite dalla strategia Europa 2020 mirano ad agevolare lo sviluppo per una crescita intelligente, sostenibile ed solidale.
 - In un contesto globale in continuo cambiamento, l'individuazione delle tre priorità mira a rafforzare l'azione degli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.
 - L'Unione Europea si è posta quindi cinque importanti obiettivi da raggiungere entro il 2020, per i livelli di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia.
 - Ogni Stato membro ha adottato per ciascuno di questi settori i propri obiettivi nazionali, nell'ottica di una strategia comune.
-

I 5 obiettivi

- Per misurare i progressi compiuti nel conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020, sono stati convenuti 5 per l'intera Unione europea:
 1. il 75% delle persone di età compresa tra i 20 e 64 anni deve avere un **lavoro**
 2. aumento degli investimenti in **ricerca e sviluppo** al 3% del PIL dell'UE
 3. riduzione delle **emissioni di gas serra** del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990, 20% del fabbisogno di energia ricavato da **fonti rinnovabili**, aumento del 20% dell'**efficienza energetica**
 4. riduzione degli **abbandoni scolastici** al di sotto del 10% e aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione **universitaria**
 5. almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di **povertà** ed **emarginazione** in meno
-

I 5 obiettivi per verificare i progressi verso la crescita intelligente sostenibile e inclusiva

- Gli obiettivi/target rappresentano i parametri chiave dell'UE nel 2020 e, nella loro traduzione a livello nazionale, **consentono a ciascuno Stato membro di verificare i propri progressi**, pur non comportando una vera e propria ripartizione dei compiti perché si tratta di obiettivi comuni, interconnessi e di reciproca utilità da conseguire insieme a livello sia nazionale che europeo.
 - Le azioni che gli Stati membri portano avanti nella direzione dei target generano progressi nel campo dell'istruzione contribuendo a migliorare le prospettive professionali e a ridurre la povertà. Maggiori livelli di R&S/innovazione ed un uso più efficiente delle risorse rendono i paesi più competitivi e creano nuove opportunità lavorative. Gli investimenti nelle tecnologie pulite sono essenziali per combattere gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e permettono di dare spazio a nuove iniziative commerciali e nuovi posti di lavoro.
-

I 5 obiettivi

- Nella tabella che segue si propongono gli obiettivi Europa 2020, insieme con la riprogrammazione degli stessi che tiene conto di quanto stabilito dagli Stati membri nei loro Programmi nazionali di riforma dell'aprile 2011, e la loro declinazione nazionale.
 - Il monitoraggio dell'andamento verso i target si sviluppa attraverso otto indicatori, raggruppabili nei cinque domini di riferimento degli obiettivi.
 - http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-a-nutshell/targets/index_it.htm
-

Obiettivi Europa 2020¹

Obiettivi UE/Stati Membri	Tasso di occupazione %	Spesa in R&S in percentuale del PIL	- Emissioni di CO2 rispetto al livello del 1990 (Kt e 1990 = 100)	Consumi energia elettrica coperti da fonti rinnovabili	Intensità energetica dell'economia – riduzione del consumo energetico	Giovani che abbandonano prematuramente gli studi%	- Quota della Popolazione in età 30 - 34 anni che ha ottenuto un livello di istruzione terziario	Riduzione del numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale
EU 2020	75%	3%	'-20% (rispetto ai livelli del 1990)	20%	20% di aumento dell'efficienza energetica pari a una riduzione di 368 Mtep	10%	40%	-20.000.000
EU 2020 stimati ²	73,7 - 74,0%	2,65 - 2,72%	'-20% (rispetto ai livelli del 1990)	20%	-206.9 Mtep	10,3 - 10,5%	37,5-38,0%	IL risultato non può essere calcolato a causa di differenze nelle metodologie nazionali
ITALIA (come da Pnr)	67 - 69%	1,53%	-13% rispetto al 2005; -- 6,5% rispetto 1990/2012	17,0% (Sardegna 17,8%)	-27,9 Mtep	15-16%	26 - 27%	-2.200.000

1) Secondo quanto stabilito dagli Stati Membri nei Programmi nazionali di Riforma dell'Aprile 2011

2) Aggiunta degli obiettivi nazionali.



Sezione 1

**LA SITUAZIONE DELLA SARDEGNA NEL PERCORSO
VERSO I CINQUE OBIETTIVI DI EUROPA 2020**



Occupazione

1) Il 75% delle persone di età compresa tra i 20 e 64 anni deve avere un lavoro

Descrizione obiettivo	Indicatore	Obiettivo EU 2020	Obiettivo EU 2020 stimato come da Pnr Stati Membri - Aprile 2011	Obiettivo Pnr Italia 2020		Anno	Italia	distanza situazione Italia - obiettivo Pnr Italia	Sardegna	distanza situazione Sardegna - obiettivo Pnr Italia
1) Il 75% delle persone di età compresa tra i 20 e 64 anni deve avere un lavoro	Tasso di occupazione 20 - 64 anni, Fonte Eurostat, valori percentuali	75%	73,7 - 74,0%	67,0-69,0%	totale	2011	61,2	-5,8	55,6	-11,4
						2010	61,1		54,6	
						2009	61,7		54,4	
						2008	63,0		56,3	
					maschi	2011	72,6		65,7	
						2010	72,8		64,4	
						2009	73,8		65,7	
						2008	75,4		69,0	
					femmine	2011	49,9		45,5	
						2010	49,5		44,8	
						2009	49,7		43,1	
						2008	50,6		43,4	

Occupazione

1) Il 75% delle persone di età compresa tra i 20 e 64 anni deve avere un lavoro

- Per misurare la crescita solidale e inclusiva del sistema economico e sociale europeo si è individuato il tasso di occupazione della popolazione tra i 20 e i 64 anni, posto pari al **75%** come obiettivo per il 2020.
- La crescita dei livelli d'occupazione è infatti uno degli elementi basilari che garantiscono la partecipazione delle persone alla vita attiva con la conseguente riduzione dei livelli di povertà e degli effetti in termini di disagio sociale. A seguito della valutazione dei diversi Piani Nazionali di Riforma dei distinti paesi europei, il target è stato lievemente ridimensionato, intorno al **73,7 – 74%** a livello complessivo europeo e il target nazionale è stato fissato tra il **67% e il 69%**.

Occupazione

1) Il 75% delle persone di età compresa tra i 20 e 64 anni deve avere un lavoro

- Al 2011 i dati Istat consentono di misurare la distanza della situazione della Sardegna e di quella dell'intero Paese rispetto al target nazionale: la regione fa registrare un tasso di occupazione della popolazione di riferimento (20 – 64 anni) pari al **55,6%**, in lieve ripresa rispetto al 54,6% del 2010 ma comunque inferiore rispetto al valore fatto registrare nel 2008, quando la crisi non aveva ancora svolto i suoi effetti. Il valore a livello italiano sempre per il 2011 è pari al **61,2%**.
- La distanza tra la situazione regionale e il valore minimo dell'obiettivo Italia 2020 come da Pnr, è pari a **-11,4** punti percentuali, poco meno del doppio rispetto allo stesso valore calcolato per la situazione italiana, pari a – 5,8%.

Occupazione

1) Il 75% delle persone di età compresa tra i 20 e 64 anni deve avere un lavoro

- In entrambi i casi la parte rilevante del decremento del tasso di occupazione è da imputarsi alla **componente maschile**. Dal punto di vista dell'occupazione femminile, mentre a livello italiano si assiste al decremento di - 0,7 punti percentuali dal 2008 al 2011, in Sardegna il tasso di occupazione femminile cresce per più di 2 punti.
- Questi numeri potrebbero far pensare ad un cambiamento socioeconomico degli schemi tradizionali che si ripercuote nelle stesse dinamiche familiari, con l'attribuzione di un maggior rilievo al lavoro femminile. Tuttavia gli effetti della crisi sui redditi delle famiglie rendono evidente che questo tipo di trasformazione è maggiormente legata alle condizioni di necessità in cui la popolazione si è venuta a trovare negli ultimi anni, che ad una vera e propria evoluzione di modelli culturali.
- **Il dato di riferimento al 2011 a livello europeo (EU27) è pari al 68,6%**, pari al 75% per la popolazione maschile (in diminuzione dal 77,9% del 2008) e al 62,3% per quella femminile (inferiore rispetto al 2008 di solo mezzo punto percentuale).

Ricerca e Sviluppo

2) Il 3% del PIL deve essere investito in R&S

Descrizione obiettivo	Indicatore	Obiettivo EU 2020	Obiettivo EU 2020 stimato come da Pnr Stati Membri - Aprile 2011	Obiettivo Pnr Italia 2020	Anno	Italia	distanza situazione Italia - obiettivo Pnr Italia	Sardegna	distanza situazione Sardegna - obiettivo Pnr Italia
2) Il 3% del PIL deve essere investito in R&S	Spesa in R&S in percentuale del PIL. Fonte Eurostat	3%	2,65 - 2,72%	1,53%	2009	1,26	-0,27	0,67	-0,86
					2007	1,17		0,61	
					2005	1,09		0,58	

- L'ambizioso obiettivo definito dall'Unione Europea per quanto riguarda la ricerca e sviluppo, che mira al raggiungimento del 3% del PIL in investimenti nel comparto per il 2020, per quanto riguarda l'Italia è stato rivisto e riposizionato sul 1,53%.
- I dati statistici disponibili si riferiscono al 2009, e mettono in evidenza una distanza della Sardegna dall'obiettivo Italia 2020 pari al **-0,86%**, quasi tre volte superiore al ritardo che l'Italia presenta sullo stesso benchmark (-0,27%).
- L'andamento nel tempo mostra una leggera tendenza al miglioramento (la previsione al 2010 è attualmente uguale al dato del 2009 - Italia **1,26%**, Sardegna **0,67%**), anche se rimane ancora alta la distanza rispetto all'obiettivo europeo. Il dato relativo all'Europa a 27 è pari nel 2010 al **2%**.

Clima e Energia

3) Traguardi 20/20/20

- Per garantire una crescita sostenibile, l'Unione Europea ha individuato alcuni target importanti il cui raggiungimento consente di promuovere un'economia più efficiente dal punto di vista dell'uso delle risorse, che preveda lo sviluppo di nuovi processi e tecnologie, comprese le tecnologie verdi.
 - I traguardi "20/20/20" in materia di clima e energia che devono essere raggiunti sono:
 - Riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, rispetto al livello del 1990
 - Portare al 20% la quota di consumi coperti da fonti rinnovabili
 - Migliorare l'efficienza energetica del 20%
-

Clima e Energia

Riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, rispetto al livello del 1990

Descrizione obiettivo	Indicatore	Obiettivo EU 2020	Obiettivo EU 2020 stimato come da Pnr Stati Membri - Aprile 2011	Obiettivo Pnr Italia 2020		Anno	Italia	distanza situazione Italia - obiettivo Pnr Italia	Sardegna	distanza situazione Sardegna - obiettivo Pnr Italia					
Riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, rispetto al livello del 1990	Emissioni di gas-serra <u>complessive</u> . MtCo2 equivalente. Fonte ISPRA - Annuario Isprambiente - Dati Nazionali	-20% (rispetto al livello del 1990)	-20% (rispetto al livello del 1990)	-13,0% rispetto ai livelli 2005 (le emissioni non possono essere superiori a 483,3 MtCO2eq all'anno); -6,5%, nel periodo 2008-2012, rispetto 1990	MtCO2eq	2008	541,5	-58,2							
						2005	572,6								
						1990	517,0								
					variazioni percentuali	2008-2005	-5,4								
						2008-1990	4,7								
					Emissioni di CO2 da <u>settore energetico</u> rispetto al livello del 1990 (Kt e 1990 = 100) Fonte ENEA - Dati Regionali	kt - migliaia di tonnellate				2006	464.179 (112,7)		16.813 (116)		
										2005	465.262 (113)		16.068 (110,8)		
										1990	411.895 (100)		14.496 (100)		
										variazioni percentuali	2005-06	-0,2		4,6	
											1990-06	12,7		16,0	

Clima e Energia

Riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, rispetto al livello del 1990

- Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di gas serra, le informazioni statistiche disponibili presentano dei livelli di aggiornamento e dettaglio che non sempre garantiscono di poter accedere al dato regionale o nazionale recente.
- Le ultimissime stime disponibili per il Governo Nazionale, ma evidentemente non ancora disponibili per le statistiche ufficiali, mostrano per gli anni successivi al 2009, che il Paese ha superato il target (riduzione del -6,8% a fronte del -6,5% richiesto nel periodo 2008-2012, sempre in base 1990) come risultato di un percorso virtuoso dell'Italia verso l'obiettivo assegnato. I dati di fonte ISPRA – Istituto per la protezione e la ricerca Ambientale, sono disponibili fino al 2008 ed effettivamente, pur mostrando che le emissioni di gas serra dal 1990 sono complessivamente aumentate, mettono in luce come a partire dal 2005, siano invece in diminuzione.
- Tuttavia nel 2008 ancora permaneva il gap tra il livello ottimale di emissioni pari a 483,3 MtCO₂eq all'anno – funzionale al conseguimento dell'obiettivo finale - contro le 541,5 MtCO₂eq registrate, pari a **-58,2 MtCO₂eq**.

Clima e Energia

Riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, rispetto al livello del 1990

- Per avere il riferimento delle emissioni a livello regionale, sono utili i dati diffusi dall'ENEA nel rapporto del 2010 "Inventario annuale delle emissioni di gas serra su scala regionale" che contiene tutte informazioni sulle emissioni di anidride carbonica del solo sistema energetico, che comunque rappresenta la quota parte più rilevante nella produzione dei gas serra.
 - Il livello di aggiornamento del dato è ancora più datato, infatti l'ultima stima regionale si riferisce al 2006, tuttavia dall'inventario annuale delle emissioni si possono trarre alcune importanti considerazioni sul loro andamento: sia in Italia che in Sardegna le emissioni sono cresciute dal 1990, nel primo caso del **12,7%** nel secondo caso invece del **16,0%**. Ma tra il 2005 e il 2006 inizia, almeno in Italia, la loro diminuzione. In ogni caso la quota parte della regione Sardegna sul totale Italia nel 2006 è pari al 3,6% e si discosta solo di un decimale rispetto al livello del 1990 (3,5% sul totale Italia).
-

Clima e Energia

Riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, rispetto al livello del 1990

- Confronto dell'andamento delle emissioni nelle diverse regioni italiane e il loro contributo al totale nazionale.

Tabella 5 - Regioni. Emissioni di CO₂ per quota parte su totale

	1990	2006	1990 (%)	2006(%)
(kt)				
Piemonte	24.823	31.416	6,0%	6,8%
Valle d'Aosta	1.090	1.606	0,3%	0,3%
Lombardia	65.339	78.351	15,9%	16,9%
Trentino A.A.	4.876	6.713	1,2%	1,4%
Veneto	37.298	37.749	9,1%	8,1%
Friuli Venezia G.	10.123	13.405	2,5%	2,9%
Liguria	23.587	17.523	5,7%	3,8%
Emilia Romagna	33.778	40.927	8,2%	8,8%
Toscana	29.910	33.192	7,3%	7,2%
Umbria	5.724	9.003	1,4%	1,9%
Marche	6.853	8.897	1,7%	1,9%
Lazio	35.595	36.377	8,6%	7,8%
Abruzzo	5.308	7.510	1,3%	1,6%
Molise	1.695	3.015	0,4%	0,6%
Campania	19.457	17.374	4,7%	3,7%
Puglia	44.498	61.017	10,8%	13,1%
Basilicata	2.231	3.418	0,5%	0,7%
Calabria	9.408	9.445	2,3%	2,0%
Sicilia	35.806	30.428	8,7%	6,6%
Sardegna	14.496	16.813	3,5%	3,6%
Italia	411.895	464.179	100%	100%

Tabella 6 - Regioni. Emissioni di CO₂ e variazioni in percentuale

	1990	2000	2005	2006	1990-2006	2005-2006
(kt)						
Piemonte	24.823	30.320	32.120	31.416	26,6%	-2,2%
Valle d'Aosta	1.090	960	1.815	1.606	47,3%	-11,5%
Lombardia	65.339	69.293	74.690	78.351	19,9%	4,9%
Trentino Alto Adige	4.876	5.970	6.309	6.713	37,7%	6,4%
Veneto	37.298	43.549	38.991	37.749	1,2%	-3,2%
Friuli Venezia Giulia	10.123	12.508	13.270	13.405	32,4%	1,0%
Liguria	23.587	18.830	18.834	17.523	-25,7%	-7,0%
Emilia Romagna	33.778	35.331	43.407	40.927	21,2%	-5,7%
Toscana	29.910	33.095	33.374	33.192	11,0%	-0,5%
Umbria	5.724	7.526	8.986	9.003	57,3%	0,2%
Marche	6.853	8.240	10.149	8.897	29,8%	-12,3%
Lazio	35.595	40.186	38.252	36.377	2,2%	-4,9%
Abruzzo	5.308	6.857	7.230	7.510	41,5%	3,9%
Molise	1.695	2.036	2.183	3.015	77,9%	38,1%
Campania	19.457	17.117	17.664	17.374	-10,7%	-1,6%
Puglia	44.498	47.348	58.372	61.017	37,1%	4,5%
Basilicata	2.231	3.066	3.180	3.418	53,2%	7,5%
Calabria	9.408	8.255	8.624	9.445	0,4%	9,5%
Sicilia	35.806	36.461	31.733	30.428	-15,0%	-4,1%
Sardegna	14.496	15.724	16.078	16.813	16,0%	4,6%
Italia	411.895	442.673	465.262	464.179	12,7%	-0,2%

Fonte: Inventario annuale delle emissioni di gas serra su scala regionale – Le emissioni di anidride carbonica dal sistema energetico.
ENEA. Rapporto 2010

Clima e Energia

Portare al 20% la quota di consumi coperti da fonti rinnovabili

Descrizione obiettivo	Indicatore	Obiettivo EU 2020	Obiettivo EU 2020 stimato come da Pnr Stati Membri - Aprile 2011	Obiettivo Pnr Italia 2020		Anno	Italia	distanza situazione Italia - obiettivo Pnr Italia	Sardegna	distanza situazione Sardegna - obiettivo Pnr Italia
Portare al 20% la quota di consumi coperti da fonti rinnovabili	Quota delle energie rinnovabili sul consumo finale di energia. Fonte Eurostat	20%	20%	17,0% (Sardegna 17,8%)	% sul totale	2010	10,1	-6,9	4,9	-12,1
						2009	8,9		confrontato con la quota Sardegna 17,8%	
						2008	7,1			

- Per quanto riguarda l'incremento della quota delle energie rinnovabili sul consumo finale di energia, l'Italia si attesta al 10,1% nel 2010 con un target programmato al 17%. Il dato regionale di riferimento può essere estrapolato dal "Piano d'azione Regionale per le energie rinnovabili. Sardegna - Documento di indirizzo sulle fonti energetiche rinnovabili (come da DELIBERAZIONE della Regione Autonoma della Sardegna N. 12/21 12/21 DEL DEL 20.3.2012 20.3.20).
- Il documento definisce lo stato della produzione di energia da fonte rinnovabile in Sardegna al 2010, incrociando diverse fonti. La quota percentuale di Fonti Energetiche rinnovabili –FER - rispetto ai consumi finali lordi, risulta pari a 4,9% nel 2010, distante oltre 12 punti dall'obiettivo contrattato nel confronto Stato-Regione pari a 17,8%. Il dato europeo di riferimento nel 2010 è pari al 12,4%.

Clima e Energia

Migliorare l'efficienza energetica del 20%

Descrizione obiettivo	Indicatore	Obiettivo EU 2020	Obiettivo EU 2020 stimato come da Pnr Stati Membri - Aprile 2011	Obiettivo Pnr Italia 2020	Anno	Italia	distanza situazione Italia - obiettivo Pnr Italia	Sardegna	distanza situazione Sardegna - obiettivo Pnr Italia
Migliorare l'efficienza energetica del 20%	Intensità energetica dell'economia. Fonte Eurostat	20% aumento dell'efficienza energetica pari a una riduzione di 368 Mtep	-206.9 Mtep	-27,9 Mtep -13,4% riduzione del consumo nazionale lordo di energia per unità di PIL	Mtep	2010	143,7	n.d.	

- L'intensità energetica dell'economia è uno di quegli aspetti prioritari che se migliorati garantiscono uno sviluppo economico duraturo e sostenibile. L'obiettivo si concretizza nella riduzione dei consumi energetici del 20% rispetto ai valori di riferimento (consumi del modello PRIMES 2005). Nel 2010 l'intensità energetica dell'economia italiana che misura i kg di petrolio equivalente per 1000 euro di PIL è stata pari a 143,7 Mtep.
- Il corrispondente dato del 1990 era pari a 151,2 kg per 1000 euro. Purtroppo sono necessarie ulteriori informazioni (relativamente ai consumi primari di energia) per la valutazione corretta della distanza rispetto al target, dati che al momento non sono disponibili così come i dati regionali.

Istruzione

4) Il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato

Descrizione obiettivo	Indicatore	Obiettivo EU 2020	Obiettivo EU 2020 stimato come da Pnr Stati Membri - Aprile 2011	Obiettivo Pnr Italia 2020	Anno:	Italia	distanza situazione e Italia - obiettivo Pnr Italia	Sardegna	distanza situazione e Sardegna - obiettivo Pnr Italia	
4) Il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10%	Giovani che abbandonano prematuramente gli studi. Fonte Istat	10%	10,3 - 10,5%	15,0-16,0%	totale	2010:	18,8	2,8	23,9	7,9
						2009:	19,2		22,9	
						2008:	19,7		22,9	
					maschi	2010:	22		31,1	
						2009:	22		28,5	
						2008:	22,7		27,0	
					femmine	2010:	15,4		16,1	
						2009:	16,4		17,1	
						2008:	16,8		18,7	

Istruzione

4) Il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato

- L'analisi dell'andamento del tasso di abbandono scolastico è solo uno degli elementi che consente di monitorare la qualità dell'istruzione in Europa, ma è molto utile verificare l'andamento verso una crescita intelligente e inclusiva.
- L'indicatore scelto misura l'interruzione precoce degli studi della popolazione ormai fuori dal sistema scolastico, puntando quindi l'attenzione sull'insieme dei giovani dai 18 ai 24 anni d'età con la sola licenza media e fuori dal sistema di istruzione e formazione.
- Il valore obiettivo è stato definito in primis pari al 10%, è stato successivamente rivisto in un intervallo che va dal 10,3 al 10,5% e, per quanto riguarda l'Italia, il target si colloca nell'intervallo tra il 15 e il 16%. Purtroppo la distanza della situazione regionale dall'Obiettivo Pnr Italia 2020 - considerando il limite superiore dell'intervallo assegnato - è pari a quasi 8 punti percentuali (tasso di abbandono scolastico nel 2010 pari a **23,9%**), superiore per 5 punti percentuali della distanza calcolata per la situazione italiana sempre al 2010. Il dato a livello europeo è pari nel 2010 a **14,1%**, mentre nel 2011 si attesta a 13,5% (Italia **18,2%**, il dato regionale non è ancora disponibile).

Istruzione

4) Il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato

Early school leavers - Graduatoria per regioni – valori percentuali, anni 2009-2010

	2009	2010
Sicilia	26,5	26,0
Sardegna	22,9	23,9
Puglia	24,8	23,4
Campania	23,5	23,0
<i>Provincia autonoma di Bolzano/Bozen</i>	21,0	22,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21,4	21,2
Lombardia	19,9	18,4
Toscana	16,9	17,6
Piemonte	19,8	17,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	16,7	17,3
Liguria	12,4	16,2
Calabria	17,4	16,2
Veneto	17,0	16,0
Basilicata	12,0	15,1
Marche	15,6	15,0
Emilia-Romagna	15,0	14,9
Molise	16,6	13,5
Abruzzo	14,8	13,5
Lazio	11,2	13,4
Umbria	12,3	13,4
Friuli-Venezia Giulia	14,5	12,1
Provincia autonoma di Trento	12,3	11,8
Italia	19,2	18,8
Ue27	14,4	14,1

Istruzione

4) Il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato

Descrizione obiettivo	Indicatore	Obiettivo EU 2020	Obiettivo EU 2020 stimato come da Pnr Stati Membri - Aprile 2011	Obiettivo Pnr Italia 2020		Anno	Italia	distanza situazione e Italia - obiettivo Pnr Italia	Sardegna	distanza situazione e Sardegna - obiettivo Pnr Italia
4) Almeno il 40% dei giovani deve essere laureato	Quota della Popolazione in età 30 - 34 anni che ha ottenuto un livello di istruzione terziario. Fonte Istat	40%	37,5-38,0%	26,0 - 27,0%		2010	19,8	-6,2	16,8	-9,2
					totale					
					maschi	2010	15,5		13,4	
						2010	24,2		20,3	

- L'altro indicatore selezionato per il monitoraggio dell'istruzione, in particolare quella universitaria, rileva la quota della popolazione tra i 30 e i 34 anni che ha ottenuto un livello di istruzione terziario.
- L'Italia è in posizione sfavorevole con il valore al 2010 pari a **19,8%** (20,3% nel 2011), considerato che il target Europa 2020 è pari al 40% (ri-stimato in un intervallo che va dal 37,5 al 38,0%), e il target assegnato all'Italia ricade nell'intervallo 26 – 27%.

Istruzione

4) Il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato

- La situazione regionale è ancora più critica perché il valore dell'indicatore al 2010 è pari a **16,8%** con una marcata differenziazione a livello di genere. Infatti la percentuale di donne con istruzione superiore nella fascia d'età tra i 30 e i 34 anni è superiore di circa 7 punti percentuali a quella degli uomini.
- Questa tendenza è vera anche a livello complessivo del Paese. Il dato a livello europeo è pari al **33,5 %** per il 2010, in crescita nel 2011 con il 34,6%.

Povert 

5) Ridurre del 25% il livello attuale di povert 

Descrizione obiettivo	Indicatore	Obiettivo EU 2020	Obiettivo EU 2020 stimato come da Pnr Stati Membri - Aprile 2011	Obiettivo Pnr Italia 2020		Anno	Italia	distanza situazione Italia - obiettivo Pnr Italia	Sardegna	distanza situazione Sardegna - obiettivo Pnr Italia
5) Ridurre del 25% il livello attuale di povert�	Persones a rischio di povert� o esclusione sociale (unione dei tre indicatori sottostanti)	-20.000.000	<i>Il target non si pu� definire a causa della differenza nelle metodologie nazionali adottate</i>	-2.200.000	% sulla popolazione totale	2010	24,5	-3,6	23,8	-2,9
						2009	24,7		29,5	
						2008	25,3		34,5	

- L'obiettivo europeo   di una riduzione del numero di persone a rischio povert  o in condizioni di esclusione sociale pari a 20 milioni, entro il 2020. Per l'Italia l'obiettivo   tarato su una riduzione di almeno 2.200.000 persone in queste difficili condizioni di vita. Il target in percentuale dovr  essere quindi per l'Italia pari al 20,9% rispetto al 24,5% registrato nel 2010 e che corrisponde a circa 14.742.000 persone a rischio povert  o in condizioni di esclusione sociale.

Povert 

5) Ridurre del 25% il livello attuale di povert 

- Allo stesso modo la Sardegna, che presenta un valore dell'indicatore pari, nel 2010, a **23,8%** e che corrisponde a circa 398 mila persone, dovr  puntare ad una riduzione di 83 mila individui in queste condizioni, entro il 2020. Secondo i dati Eurostat riferiti al 2010, fanno parte di questa categoria coloro che vivono in famiglie "a bassa intensit  di lavoro", le persone con un reddito familiare disponibile al di sotto della soglia del 60% del reddito disponibile nazionale medio, e coloro che sono in condizioni di "grave deprivazione materiale".
- Il valore osservato a livello italiano   superiore di 3,6 punti percentuali all'obiettivo fissato nel Programma Nazionale di riforma (PNR) per il 2020, la situazione della Sardegna   solo lievemente migliore, la distanza infatti   pari a 2,9 punti percentuali. A livello territoriale i differenziali appaiono consistenti e fortemente a sfavore del Mezzogiorno (Tab.1). La Sardegna, in particolare, con una percentuale pari al 23,8% si pone al 14^o posto nella graduatoria nazionale.

Povert 

5) Ridurre del 25% il livello attuale di povert 

Tab. 1 Popolazione in famiglie a rischio di povert  o esclusione, in condizioni di grave indigenza materiale o bassa intensit  lavorativa– valori percentuali Anno 2010

Regione	Valori	Distanza dall'Obiettivo del PNR Italia 2020 (20,9%)
Provincia autonoma di Bolzano	9,8	11,1
Provincia autonoma di Trento	10,3	10,6
Emilia-Romagna	12,8	8,1
V.d'Aosta/V.d'Aoste	14,1	6,8
Veneto	15,0	5,9
Lombardia	15,2	5,7
Friuli-Venezia Giulia	15,8	5,1
Liguria	15,9	5,0
Toscana	17,5	3,4
Marche	17,6	3,3
Piemonte	17,8	3,1
Umbria	19,2	1,7
Lazio	22,5	-1,6
Sardegna	23,8	-2,9
Abruzzo	25,8	-4,9
Molise	31,8	-10,9
Puglia	35,4	-14,5
Basilicata	36,2	-15,3
Calabria	42,0	-21,1
Campania	44,1	-23,2
Sicilia	45,9	-25,0
Italia	24,5	-3,6
UE27	23,4	-4,0

Povert 

5) Ridurre del 25% il livello attuale di povert  (sotto-indicatori componenti)

Descrizione obiettivo	Indicatore	Obiettivo EU 2020	Obiettivo EU 2020 stimato come da Pnr Stati Membri - Aprile 2011	Obiettivo Pnr Italia 2020		Anno	Italia	distanza situazione Italia - obiettivo Pnr Italia	Sardegna	distanza situazione Sardegna - obiettivo Pnr Italia
	- Bassa intensit� di lavoro - Persone che vivono in famiglie i cui componenti di et� 18-59 lavorano meno di un quinto del loro tempo				% sulla popolazione totale	2010	10,2		11,6	
						2009	8,8		12,2	
						2008	9,8		12,1	
	- Persone a rischio di povert� anche dopo i trasferimenti sociali					2010	18,2		15,6	
						2009	18,4		21,7	
						2008	18,7		23,4	
	- Persone con grave deprivazione materiale					2010	6,9		7,5	
						2009	7,0		9,1	
						2008	7,5		12,1	

Povert 

5) Ridurre del 25% il livello attuale di povert 

- Sotto-indicatori rischio di povert  ed esclusione sociale
 - La bassa intensit  lavorativa riguarda il **10,2%** della popolazione italiana che nell'anno precedente a quello di riferimento ha lavorato per meno del 20 per cento del suo potenziale, mentre a livello regionale si attesta al **11,6%**.
 - La percentuale a livello nazionale delle persone a rischio di povert  anche dopo l'intervento dei trasferimenti sociali (che nel nostro Paese consistono quasi totalmente nelle pensioni)   pari al **18,2%**, un valore comunque superiore alla media europea (**16,3%** EU27), mentre   decisamente migliore a livello regionale, con un valore pari al **15,6%**.
 - Le situazioni di grave deprivazione materiale riguardano il **6,9%** della popolazione italiana e il **7,5%** della popolazione regionale e si riferiscono a tutti quei casi in cui non si riesce a sostenere spese impreviste o si finisce per avere arretrati nei pagamenti o non ci si pu  permettere una settimana di ferie lontano da casa in un anno, un pasto adeguato almeno ogni due giorni, o non si riesce a riscaldare adeguatamente l'abitazione, ad acquistare una lavatrice, un televisore a colori, un telefono o un'automobile. La Sardegna presenta una situazione sfavorevole con riferimento a quest'ultimo indicatore, la distanza dalla media europea   infatti di 1,6 punti percentuali.

Povert 

5) Ridurre del 25% il livello attuale di povert 

Tab. 1 Popolazione in famiglie a rischio di povert  o esclusione, in condizioni di grave indigenza materiale o bassa intensit  lavorativa– valori percentuali Anno 2010

Povert 

5) Ridurre del 25% il livello attuale di povert 

Tab. 2 Popolazione in famiglie a rischio di povert  o esclusione, in condizioni di grave indigenza materiale o bassa intensit  lavorativa– valori percentuali - Anno 2010

REGIONI	Popolazione in famiglie a rischio di povert� dopo i trasferimenti sociali	Popolazione in famiglie con grave deprivazione	Popolazione in famiglie a intensit� lavorativa molto bassa
Sicilia	38,3	16,2	15,2
Campania	35,8	12,8	17,2
Calabria	33,1	12,4	17,4
Basilicata	25,5	9,2	17,7
Puglia	25,5	10,8	14,2
Molise	23,6	7,3	11,4
Abruzzo	19,2	4,7	10,1
Lazio	15,7	6,1	9,3
Umbria	15,7	5,4	6,9
Sardegna	15,6	7,5	11,6
Piemonte	12,6	4,6	8,4
Marche	11,9	4,8	8,4
Toscana	11,6	4,7	8,1
Liguria	10,5	2,9	9,6
Friuli-Venezia Giulia	11,9	2,3	6,3
Lombardia	10,5	3,4	6,8
Veneto	10,5	3,9	6,0
V.d'Aosta/V.d'Aoste	8,8	2,2	8,4
Emilia-Romagna	8,3	3,9	5,7
Provincia autonoma di Trento	7,5	3,1	4,5
Provincia autonoma di Bolzano	7,1	1,4	5,5
Italia	18,2	6,9	10,2
UE27	16,3	8,0	10,0

Link di riferimento

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/europe_2020_indicators/headline_indicators

http://ec.europa.eu/europe2020/europe-2020-in-a-nutshell/targets/index_it.htm

http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/targets_it.pdf

http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/nd/nrp2012_italy_it.pdf

http://old.enea.it/produzione_scientifica/pdf_volumi/V2010_04-InventarioEmissioniGas.pdf

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1241&id=29276>



Sezione 2

**INDICATORI MACROECONOMICI
CONFRONTO SARDEGNA REGIONI EUROPEE
PHASING IN E CONFRONTI PER RIPARTIZIONI
TERRITORIALI NAZIONALI**



INDICATORI MACROECONOMICI

- Le tabelle successive costituiscono un confronto tra i valori della Regione Sardegna e quelli delle altre regioni e raggruppamenti territoriali italiani, nonché con le regioni europee in condizione di "phasing-in" per il periodo di programmazione 2007-2013, ossia con un PIL pro capite inferiore al 75% della media dell'UE-15 nel periodo 2000-2006, ma superiore nel periodo 2007-2013;
 - Per il periodo considerato le regioni europee in "phasing-in" sono le seguenti: Cyprus (Cipro), Sterea Ellada e Notio Aigaio (Grecia), Castilla y León, Comunidad Valenciana e Canarias (Spagna), Itä-Suomi (Finlandia), Border, Midland and Western (Irlanda). Sardegna, Região Autónoma da Madeira (Portogallo), Merseyside e South Yorkshire (Regno Unito).
-

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante, in percentuale alla media EU

Euro per inhabitant in percentage of the EU average. Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni europee in Phasing In

GEO_LABEL	Valori Correnti			Valori a parità di potere d'acquisto		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Cyprus (Cipro)	15.902	17.157	16.853	18.082	19.579	18.777
Stereia Ellada (Grecia)	10.331	10.718	10.537	11.675	11.953	11.366
Notio Aigaio (Grecia)	7.344	7.868	7.646	8.300	8.775	8.247
Castilla y León (Spagna)	56.600	56.480	54.863	63.103	61.319	58.269
Comunidad Valenciana (Spagna)	102.441	107.508	101.197	114.211	116.718	107.480
Canarias (Spagna)	41.720	42.097	40.290	46.513	45.703	42.791
European Union (27 countries)	12.392.921	12.466.916	11.751.419	12.392.921	12.466.916	11.751.419
Itä-Suomi (Finlandia)	16.752	17.307	15.722	14.465	14.746	13.089
Border, Midland and Western (Irlanda)	35.336	34.576	30.110	29.943	28.409	25.099
Sardegna	32.525	33.464	32.645	32.334	33.165	31.428
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)	5.047	5.280	5.140	6.212	6.359	6.095
Merseyside (Regno Unito)	32.170	27.954	24.462	27.705	26.739	25.112
South Yorkshire (Regno Unito)	33.419	28.200	24.754	28.781	26.974	25.412

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante, in percentuale alla media EU

Euro per inhabitant in percentage of the EU average. Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni Italiane

GEO_LABEL	Valori Correnti			Valori a parità di potere d'acquisto		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
European Union (27 countries)	100	100	100	100	100	100
Piemonte	116	115	115	115	114	111
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	130	134	138	129	133	133
Liguria	111	113	115	110	112	111
Lombardia	133	137	139	133	136	133
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	144	146	154	143	144	148
Provincia Autonoma Trento	124	124	129	124	123	125
Veneto	123	122	124	123	121	120
Friuli-Venezia Giulia	122	120	120	121	119	116
Emilia-Romagna	131	131	132	130	130	127
Toscana	113	113	118	112	112	114
Umbria	100	99	100	99	98	96
Marche	108	106	109	107	105	105
Lazio	123	121	126	122	120	121
Abruzzo	87	88	90	86	87	86
Molise	85	83	87	84	82	84
Campania	67	67	70	66	66	67
Puglia	69	68	72	69	68	69
Basilicata	75	75	78	74	74	75
Calabria	67	67	70	66	67	68
Sicilia	68	69	71	68	68	68
Sardegna	78	80	83	78	80	80
Italy	105	105	108	104	104	104
Nord-Ovest	126	128	130	125	127	125
Nord-Est	127	126	128	126	125	124
Centro	116	115	119	115	114	115
Sud	70	70	73	70	69	70
Isole	71	72	74	70	71	71

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato

Millions of euro (from 1.1.1999)/Millions of ECU (up to 31.12.1998). Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni europee in Phasing In

GEO_LABEL	Valori Correnti			Valori a parità di potere d'acquisto		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Cyprus (Cipro)	15.902	17.157	16.853	18.082	19.579	18.777
Stereia Ellada (Grecia)	10.331	10.718	10.537	11.675	11.953	11.366
Notio Aigaio (Grecia)	7.344	7.868	7.646	8.300	8.775	8.247
Castilla y León (Spagna)	56.600	56.480	54.863	63.103	61.319	58.269
Comunidad Valenciana (Spagna)	102.441	107.508	101.197	114.211	116.718	107.480
Canarias (Spagna)	41.720	42.097	40.290	46.513	45.703	42.791
European Union (27 countries)	12.392.921	12.466.916	11.751.419	12.392.921	12.466.916	11.751.419
Itä-Suomi (Finlandia)	16.752	17.307	15.722	14.465	14.746	13.089
Border, Midland and Western (Irlanda)	35.336	34.576	30.110	29.943	28.409	25.099
Sardegna	32.525	33.464	32.645	32.334	33.165	31.428
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)	5.047	5.280	5.140	6.212	6.359	6.095
Merseyside (Regno Unito)	32.170	27.954	24.462	27.705	26.739	25.112
South Yorkshire (Regno Unito)	33.419	28.200	24.754	28.781	26.974	25.412

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato

Millions of euro (from 1.1.1999)/Millions of ECU (up to 31.12.1998). Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni Italiane

GEO_LABEL	Valori Correnti			Valori a parità di potere d'acquisto		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
European Union (27 countries)	12.392.921	12.466.916	11.751.419	12.392.921	12.466.916	11.751.419
Piemonte	126.533	126.984	120.281	125.789	125.850	115.796
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4.056	4.241	4.123	4.033	4.203	3.969
Liguria	44.483	45.396	43.786	44.222	44.990	42.153
Lombardia	319.345	331.340	318.424	317.469	328.382	306.552
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	17.607	18.084	18.074	17.504	17.923	17.400
Provincia Autonoma Trento	15.825	16.046	15.879	15.732	15.903	15.287
Veneto	147.851	148.028	142.914	146.983	146.707	137.585
Friuli-Venezia Giulia	36.947	36.699	34.808	36.730	36.372	33.510
Emilia-Romagna	139.203	140.912	135.246	138.386	139.654	130.203
Toscana	103.086	104.087	103.336	102.480	103.158	99.484
Umbria	21.840	22.061	21.006	21.711	21.864	20.223
Marche	41.584	41.272	40.211	41.339	40.904	38.712
Lazio	169.127	169.758	166.827	168.133	168.242	160.607
Abruzzo	28.599	29.241	28.120	28.431	28.980	27.071
Molise	6.797	6.663	6.569	6.757	6.603	6.324
Campania	96.683	96.895	95.364	96.115	96.030	91.809
Puglia	70.082	69.719	68.654	69.670	69.097	66.094
Basilicata	11.029	11.050	10.794	10.964	10.952	10.392
Calabria	33.287	33.870	33.214	33.091	33.568	31.975
Sicilia	85.498	86.498	84.109	84.996	85.726	80.973
Sardegna	32.525	33.464	32.645	32.334	33.165	31.428
Italy	1.554.199	1.575.144	1.526.790	1.545.069	1.561.081	1.469.863
Nord-Ovest	494.417	507.961	486.615	491.513	503.426	468.471
Nord-Est	357.434	359.769	346.921	355.334	356.557	333.986
Centro	335.636	337.179	331.382	333.664	334.168	319.026
Sud	246.476	247.438	242.715	245.028	245.229	233.665
Isole	118.023	119.961	116.755	117.330	118.890	112.401

Tasso di crescita del Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - variazioni percentuali su anni precedenti

Real growth rate of regional gross value added (GVA) at basic prices by NUTS 2 regions - percentage change on previous year . Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni Italiane

GEO_LABEL	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
European Union (27 countries)	2,2	1,3	1,4	2,6	1,9	3,3	3,4	0,5	- 4,3
Piemonte	0,7	- 0,3	- 0,2	1,9	0,9	1,7	1,1	- 1,1	- 6,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,9	0,9	2,0	1,7	- 1,4	1,6	1,9	1,5	- 5,1
Liguria	2,7	- 1,5	- 0,2	0,5	0,4	0,8	3,3	- 0,7	- 3,7
Lombardia	2,1	1,3	- 0,1	1,3	0,9	1,7	1,5	- 1,7	- 6,8
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	0,5	- 1,4	1,0	3,6	0,3	4,2	1,2	0,2	- 2,9
Provincia Autonoma Trento	0,6	0,1	- 0,1	0,4	0,5	2,4	2,7	- 0,7	- 3,3
Veneto	0,6	- 0,7	1,4	2,9	1,0	2,3	1,8	- 0,5	- 6,4
Friuli-Venezia Giulia	2,7	- 0,3	- 2,5	0,6	2,6	2,7	1,9	- 1,6	- 6,1
Emilia-Romagna	1,3	- 0,5	- 1,0	1,3	1,2	3,7	2,1	- 1,2	- 6,5
Toscana	1,9	0,9	0,4	1,0	0,5	2,1	1,3	- 0,7	- 4,6
Umbria	1,9	- 0,6	- 0,7	2,5	-	2,9	1,3	- 0,9	- 6,3
Marche	2,4	2,2	- 0,6	1,7	1,1	3,4	2,1	- 0,8	- 5,2
Lazio	2,3	2,6	- 0,9	5,1	0,3	1,6	3,0	- 0,3	- 3,6
Abruzzo	2,4	0,2	- 2,1	- 2,3	2,6	2,5	1,6	- 0,9	- 7,6
Molise	2,1	0,9	- 2,1	1,6	0,2	2,7	1,8	0,5	- 4,2
Campania	2,6	2,6	- 1,0	0,4	- 0,3	1,1	1,1	- 2,7	- 5,5
Puglia	1,2	- 0,1	- 1,9	1,4	- 0,2	2,5	0,4	- 1,1	- 5,4
Basilicata	- 0,3	- 0,1	- 1,7	2,3	- 1,4	3,8	1,1	- 0,7	- 4,8
Calabria	3,4	- 0,5	0,5	2,8	- 1,7	1,3	0,3	- 3,0	- 2,3
Sicilia	3,2	0,2	- 0,5	- 0,3	2,7	0,9	0,3	- 1,7	- 2,7
Sardegna	1,7	- 0,5	0,8	1,5	0,1	1,1	1,2	- 0,9	- 4,0
Italy	1,8	0,6	- 0,3	1,7	0,7	2,0	1,6	- 1,2	- 5,5
Nord-Ovest	1,8	0,6	- 0,1	1,4	0,8	1,6	1,6	- 1,4	- 6,5
Nord-Est	1,1	- 0,6	-	1,9	1,2	3,0	1,9	- 0,8	- 6,1
Centro (I)	2,2	1,8	- 0,4	3,2	0,5	2,1	2,3	- 0,5	- 4,3
Sud	2,1	0,9	- 1,2	0,8	- 0,2	1,9	0,9	- 1,9	- 5,2
Isole	2,8	-	- 0,1	0,2	2,0	1,0	0,5	- 1,5	- 3,1

Tasso di disoccupazione %

Unemployment rate by sex, age, NUTS2 regions Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni europee in Phasing In

GEO_LABEL	Totale			Maschi			Femmine		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Cyprus (Cipro)	3,7	5,3	6,2	3,2	5,1	6,0	4,2	5,5	6,4
Sterea Ellada (Grecia)	8,5	10,5	12,5	5,2	6,7	8,8	14,3	16,9	18,4
Notio Aigaio (Grecia)	8,1	12,0	14,2	5,5	8,7	9,6	12,7	17,5	21,7
Castilla y León (Spagna)	9,5	13,8	15,8	6,7	11,8	14,0	13,4	16,5	18,1
Comunidad Valenciana (Spagna)	12,1	21,2	23,3	11,0	21,4	23,4	13,6	21,0	23,2
Canarias (Spagna)	17,4	26,2	28,7	16,2	25,5	29,2	19,0	27,0	28,1
European Union (27 countries)	7,0	8,9	9,6	6,6	9,0	9,6	7,5	8,9	9,6
Itä-Suomi (Finlandia)	9,0	10,9	10,1	8,9	12,1	11,0	9,1	9,7	9,1
Border, Midland and Western (Irlanda)	7,0	13,0	14,0	8,0	16,3	17,3	5,8	8,8	9,7
Sardegna	12,2	13,3	14,1	9,8	11,5	13,6	15,9	16,0	14,9
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)	6,0	7,6	7,4		9,0	8,6			6,2
Merseyside (Regno Unito)	8,9	9,4	10,1	10,5	12,6	12,3	7,2	5,7	7,4
South Yorkshire (Regno Unito)	8,2	9,7	9,4	9,3	11,6	11,5	7,0	7,5	7,1

Tasso di disoccupazione %

Unemployment rate by sex, age, NUTS2 regions Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni Italiane GEO_LABEL	Totale			Maschi			Femmine		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
European Union (27 countries)	7,0	8,9	9,6	6,6	9,0	9,6	7,5	8,9	9,6
Piemonte	5,0	6,8	7,6	4,0	6,1	7,0	6,3	7,8	8,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,3	4,4	4,4			3,9			5,1
Liguria	5,4	5,7	6,5	4,0	4,6	5,9	7,1	7,1	7,4
Lombardia	3,7	5,4	5,6	3,0	4,6	4,9	4,8	6,4	6,5
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	2,4	2,9	2,7	1,9	2,5	2,3	3,0	3,4	3,2
Provincia Autonoma Trento	3,3	3,5	4,3	2,4	2,7	3,6	4,5	4,6	5,2
Veneto	3,5	4,8	5,8	2,3	3,6	4,5	5,2	6,4	7,5
Friuli-Venezia Giulia	4,3	5,3	5,7	2,7	4,5	5,1	6,4	6,4	6,5
Emilia-Romagna	3,2	4,8	5,7	2,4	4,2	4,6	4,3	5,5	7,0
Toscana	5,0	5,8	6,1	3,3	4,2	5,0	7,3	7,8	7,5
Umbria	4,8	6,7	6,6	3,2	4,7	5,1	6,8	9,3	8,6
Marche	4,7	6,6	5,7	3,9	6,2	4,9	5,7	7,2	6,9
Lazio	7,5	8,5	9,3	5,9	6,8	8,4	9,7	10,8	10,6
Abruzzo	6,6	8,1	8,8	5,1	6,5	7,0	8,7	10,5	11,4
Molise	9,1	9,1	8,4	6,9	7,8	7,7	12,4	11,0	9,6
Campania	12,6	12,9	14,0	10,4	11,4	12,4	16,8	16,0	17,3
Puglia	11,6	12,6	13,5	9,4	10,8	12,1	15,8	16,2	16,3
Basilicata	11,1	11,2	13,0	8,7	9,6	11,3	15,2	13,9	15,7
Calabria	12,1	11,3	11,9	10,1	9,9	10,8	15,7	13,9	13,8
Sicilia	13,8	13,9	14,7	11,9	12,4	13,3	17,3	16,6	17,3
Sardegna	12,2	13,3	14,1	9,8	11,5	13,6	15,9	16,0	14,9
Italy	6,7	7,8	8,4	5,5	6,8	7,6	8,5	9,3	9,7
Nord-Ovest	4,2	5,8	6,2	3,3	5,0	5,5	5,4	6,9	7,1
Nord-Est	3,4	4,7	5,5	2,4	3,8	4,5	4,8	5,8	6,9
Centro	6,1	7,2	7,6	4,6	5,7	6,6	8,2	9,2	9,0
Sud	11,4	11,9	12,8	9,4	10,3	11,3	15,1	14,8	15,5
Isole	13,3	13,7	14,5	11,4	12,2	13,4	16,8	16,4	16,5

Tasso di disoccupazione giovanile %

Youth unemployment rate by sex, age, NUTS2 regions 15-24 years. Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni europee in Phasing In

GEO_LABEL	Totale			Maschi			Femmine		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Cyprus (Cipro)	9,0	13,8	16,7	8,7	13,6	16,0	9,4	13,9	17,2
Stereia Ellada (Grecia)	28,1	33,4	37,2		23,3	28,7	15,6	18,6	20,1
Notio Aigaio (Grecia)		24,6	28,6			15,1	21,3	23,7	24,2
Castilla y León (Spagna)	22,2	31,7	34,4	17,3	28,3	33,8	12,1	20,1	23,8
Comunidad Valenciana (Spagna)	26,4	39,5	42,0	25,5	39,8	41,0	39,0	48,1	49,2
Canarias (Spagna)	32,1	47,9	51,7	33,3	48,6	55,4			47,7
European Union (27 countries)	15,6	19,9	20,9	15,7	20,9	21,7	29,1	36,2	35,1
Itä-Suomi (Finlandia)	21,6	27,2	25,1	21,8	30,6	25,9	27,5	39,3	43,2
Border, Midland and Western (Irlanda)	15,1	27,2	29,2	17,8	33,8	34,2	30,5	47,0	47,2
Sardegna	36,8	44,7	38,8	30,0	43,2	38,7	46,2	46,6	38,9
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)			17,3			16,5			18,4
Merseyside (Regno Unito)	23,3	25,8	22,8	27,0	32,7	26,4	19,1	17,1	18,4
South Yorkshire (Regno Unito)	20,4	22,4	20,0	22,9	28,1	24,0	17,5	16,9	15,8

Tasso di disoccupazione giovanile %

Youth unemployment rate by sex, age, NUTS2 regions 15-24 years. Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni Italiane

GEO_LABEL	Totale			Maschi			Femmine		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
European Union (27 countries)	15,6	19,9	20,9	15,7	20,9	21,7	29,1	36,2	35,1
Piemonte	14,9	24,1	26,6	11,9	20,8	26,4	19,2	29,2	26,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste			16,7			12,7			21,7
Liguria	22,0	18,8	20,3	18,7	18,4	20,3	25,8	19,2	20,3
Lombardia	12,5	18,5	19,8	11,2	17,7	19,0	14,3	19,7	20,9
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen		8,9	6,4			5,4			7,9
Provincia Autonoma Trento	8,5	11,5	15,1			11,8			20,3
Veneto	10,7	14,4	19,1	7,8	11,7	15,9	14,5	17,9	23,6
Friuli-Venezia Giulia	13,9	18,9	18,0	11,5	13,7	14,8	17,7	27,4	22,1
Emilia-Romagna	11,1	18,3	22,4	10,2	16,5	19,8	12,2	20,8	25,4
Toscana	14,4	17,8	23,1	12,6	16,4	23,5	16,8	19,7	22,6
Umbria	14,4	19,6	21,0	12,1	14,2	18,9	17,5	28,8	24,2
Marche	12,6	22,6	15,7	10,5	22,6	16,0	15,5	22,6	15,3
Lazio	26,2	30,6	31,1	22,8	26,3	29,2	30,7	36,4	33,9
Abruzzo	19,7	24,0	29,5	14,4	19,2	24,8	28,0	32,6	38,0
Molise	28,8	27,1	30,2			28,9			32,1
Campania	32,4	38,1	41,9	31,5	35,9	43,2	33,9	41,7	39,8
Puglia	31,6	32,6	34,6	27,6	30,0	34,2	38,3	36,6	35,2
Basilicata	34,6	38,3	42,0	27,8	31,9	38,9	48,1	49,6	46,8
Calabria	34,5	31,8	39,0	32,4	27,1	34,6	38,1	39,8	47,6
Sicilia	39,3	38,5	41,3	35,0	35,4	38,8	46,6	44,2	45,7
Sardegna	36,8	44,7	38,8	30,0	43,2	38,7	46,2	46,6	38,9
Italy	21,3	25,4	27,8	18,9	23,3	26,8	24,7	28,7	29,4
Nord-Ovest	13,9	20,1	21,7	12,0	18,6	21,1	16,6	22,1	22,6
Nord-Est	10,7	15,7	19,1	8,7	13,2	16,2	13,4	19,1	23,0
Centro	19,6	24,8	25,9	16,9	21,8	24,9	23,2	28,9	27,4
Sud	31,2	34,0	37,8	28,4	31,1	37,1	35,8	39,0	39,0
Isole	38,7	40,1	40,6	33,8	37,2	38,8	46,5	44,9	43,6

Tasso di disoccupazione di lungo periodo %

Long-term unemployment (12 months and more) by NUTS 2 regions (1 000; %) Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni europee in Phasing In GEO_LABEL	Totale		
	2008	2009	2010
Cyprus (Cipro)	0,5	0,6	1,3
Sterea Ellada (Grecia)	4,2	4,4	6,8
Notio Aigaio (Grecia)	1,1	1,7	2,1
Castilla y León (Spagna)	1,9	3,5	5,2
Comunidad Valenciana (Spagna)	1,7	4,5	8,7
Canarias (Spagna)	3,4	7,3	12,2
European Union (27 countries)	2,6	3,0	3,8
Itä-Suomi (Finlandia)	1,8	2,0	2,4
Border, Midland and Western (Irlanda)	1,8	3,9	6,7
Sardegna	5,9	5,9	6,4
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)	2,9	3,7	3,4
Merseyside (Regno Unito)	3,0	2,6	4,0
South Yorkshire (Regno Unito)	2,0	2,4	3,2

Tasso di disoccupazione di lungo periodo %

Long-term unemployment (12 months and more) by NUTS 2 regions (1 000; %) Fonte: Eurostat

GEO_LABEL	Totale		
	2008	2009	2010
European Union (27 countries)	2,6	3,0	3,8
Piemonte	2,2	2,9	3,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1,1	1,6	1,5
Liguria	1,9	2,3	2,7
Lombardia	1,3	1,8	2,3
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	0,4	0,6	0,5
Provincia Autonoma Trento	0,8	0,9	1,2
Veneto	1,1	1,3	2,2
Friuli-Venezia Giulia	1,5	1,5	2,2
Emilia-Romagna	0,8	1,3	2,0
Toscana	1,7	2,0	2,9
Umbria	1,8	2,3	2,9
Marche	1,6	2,1	2,5
Lazio	3,3	4,2	4,5
Abruzzo	2,9	3,4	4,5
Molise	4,7	4,5	4,1
Campania	7,1	7,3	8,2
Puglia	5,8	6,0	6,9
Basilicata	6,0	6,2	7,4
Calabria	6,1	5,9	6,5
Sicilia	7,7	8,1	8,2
Sardegna	5,9	5,9	6,4
Italy	3,0	3,4	4,0
Nord-Ovest	1,6	2,1	2,7
Nord-Est	1,0	1,2	2,0
Centro	2,4	3,1	3,6
Sud	6,0	6,2	7,0
Isole	7,2	7,5	7,7

Tasso di occupazione (20-64 anni)%

Employment rate by sex, age, NUTS2 regions - 20-64 age group. Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni europee in Phasing In

GEO_LABEL	Totale			Maschi			Femmine		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Cyprus (Cipro)	76,5	75,7	75,4	85,2	83,5	82,5	68,2	68,1	68,5
Stereia Ellada (Grecia)	65,6	63,8	63,9	82,6	80,1	77,1	47,2	46,0	49,4
Notio Aigaio (Grecia)	66,6	66,2	63,8	83,2	81,3	80,2	48,4	49,9	46,1
Castilla y León (Spagna)	68,2	65,2	64,4	79,5	74,6	72,7	56,3	55,2	55,8
Comunidad Valenciana (Spagna)	68,5	62,0	60,1	78,0	68,7	66,1	58,6	55,0	53,9
Canarias (Spagna)	61,7	56,5	54,9	71,3	63,7	60,0	51,9	49,1	49,7
European Union (27 countries)	70,4	69,1	68,5	77,9	75,8	75,0	63,0	62,4	62,1
Itä-Suomi (Finlandia)	68,3	66,6	67,9	69,3	66,3	68,6	67,4	66,8	67,3
Border, Midland and Western (Irlanda)	70,5	64,3	62,6	79,1	69,0	66,7	61,8	59,6	58,5
Sardegna	56,3	54,4	54,6	69,0	65,7	64,4	43,4	43,1	44,8
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)	72,8	71,9	71,9	79,6	75,6	75,2	66,4	68,5	68,7
Merseyside (Regno Unito)	67,4	69,0	67,6	71,6	71,5	72,0	63,5	66,4	63,4
South Yorkshire (Regno Unito)	69,2	67,0	69,5	75,6	70,5	72,2	63,0	63,6	66,8

Tasso di occupazione (20-64 anni)%

Employment rate by sex, age, NUTS2 regions - 20-64 age group. Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni Italiane

GEO_LABEL	Totale			Maschi			Femmine		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
European Union (27 countries)	70,4	69,1	68,5	77,9	75,8	75,0	63,0	62,4	62,1
Piemonte	69,2	68,0	67,5	77,8	76,8	75,8	60,5	59,1	59,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	72,3	71,0	71,4	80,6	78,9	78,7	63,6	63,0	64,0
Liguria	67,7	67,4	67,0	77,6	77,0	75,9	57,9	58,0	58,3
Lombardia	71,1	70,0	69,4	81,3	80,0	79,1	60,7	59,7	59,4
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	75,3	75,2	75,8	84,2	83,7	83,7	66,1	66,5	67,7
Provincia Autonoma Trento	71,1	71,4	70,8	80,4	80,3	79,9	61,6	62,2	61,6
Veneto	70,6	68,8	68,7	81,8	80,1	80,2	59,0	57,3	56,9
Friuli-Venezia Giulia	69,1	67,3	67,6	79,1	76,9	76,0	58,9	57,5	59,0
Emilia-Romagna	74,3	72,6	71,5	82,8	80,0	79,6	65,8	65,1	63,5
Toscana	69,4	68,9	67,8	79,4	79,1	78,1	59,6	58,9	57,8
Umbria	69,5	67,0	67,1	78,7	77,4	77,9	60,5	56,8	56,4
Marche	69,1	68,2	68,0	78,4	77,1	77,4	59,7	59,3	58,7
Lazio	64,6	63,8	63,5	77,2	76,1	74,9	52,5	52,1	52,5
Abruzzo	63,2	60,1	59,7	76,5	73,8	72,1	50,0	46,6	47,5
Molise	58,5	56,6	55,2	72,0	69,1	68,1	44,8	43,9	42,2
Campania	46,4	44,8	43,7	63,7	61,3	59,9	29,7	28,7	27,9
Puglia	50,7	48,8	48,2	69,3	66,5	64,9	32,7	31,7	32,0
Basilicata	54,0	52,8	51,3	70,0	67,0	64,5	38,1	38,7	38,1
Calabria	48,3	47,2	46,1	63,2	61,7	59,5	33,7	33,0	32,9
Sicilia	48,2	47,7	46,6	65,4	64,3	62,6	31,8	31,8	31,3
Sardegna	56,3	54,4	54,6	69,0	65,7	64,4	43,4	43,1	44,8
Italy	63,0	61,7	61,1	75,4	73,8	72,8	50,6	49,7	49,5
Nord-Ovest	70,3	69,2	68,6	80,0	78,8	77,9	60,4	59,4	59,3
Nord-Est	72,0	70,5	70,1	81,9	79,9	79,7	62,0	60,9	60,3
Centro	67,1	66,2	65,7	78,2	77,3	76,5	56,2	55,5	55,2
Sud	50,1	48,3	47,4	66,9	64,4	62,8	33,7	32,6	32,4
Isole	50,3	49,4	48,7	66,4	64,7	63,1	34,8	34,7	34,8

Tasso di occupazione (15-64 anni) %

Employment rate by sex, age, NUTS2 regions - 15-64 age group. Fonte: Eurostat

GEO_LABEL	Totale			Maschi			Femmine		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Cyprus (Cipro)	70,9	69,9	69,7	79,2	77,6	76,6	62,9	62,5	63,0
Sterea Ellada (Grecia)	60,5	58,8	58,8	76,3	74,2	71,7	43,5	42,1	44,9
Notio Aigaio (Grecia)	61,3	61,1	58,9	77,9	75,9	74,8	43,7	45,5	42,1
Castilla y León (Spagna)	64,3	61,4	60,8	75,1	70,3	68,5	53,0	52,0	52,6
Comunidad Valenciana (Spagna)	64,7	58,2	56,4	73,8	64,5	62,0	55,4	51,7	50,6
Canarias (Spagna)	57,6	52,7	51,1	66,4	59,4	55,8	48,5	45,9	46,3
European Union (27 countries)	65,8	64,6	64,1	72,7	70,7	70,0	59,0	58,5	58,2
Itä-Suomi (Finlandia)	63,8	61,8	63,3	64,7	61,4	64,1	62,9	62,2	62,4
Border, Midland and Western (Irlanda)	65,5	59,2	57,5	73,3	63,4	61,2	57,6	55,1	53,7
Sardegna	52,5	50,8	51,0	64,4	61,4	60,2	40,4	40,2	41,8
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)	67,0	66,0	66,2	73,1	69,4	69,3	61,3	62,8	63,4
Merseyside (Regno Unito)	62,9	64,4	63,8	66,3	66,7	67,5	59,7	62,2	60,1
South Yorkshire (Regno Unito)	66,0	63,3	65,5	71,7	66,0	67,6	60,3	60,6	63,4

Tasso di occupazione (15-64 anni)%

Employment rate by sex, age, NUTS2 regions - 15-64 age group. Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni Italiane				Totale			Maschi			Femmine		
GEO_LABEL	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010			
European Union (27 countries)	65,8	64,6	64,1	72,7	70,7	70,0	59,0	58,5	58,2			
Piemonte	65,2	64,0	63,5	73,3	72,3	71,3	57,1	55,7	55,8			
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	67,9	67,0	67,4	75,6	74,5	74,3	59,9	59,2	60,3			
Liguria	63,8	63,5	63,0	73,0	72,2	71,1	54,7	54,9	55,0			
Lombardia	67,0	65,8	65,1	76,6	75,2	74,2	57,1	56,1	55,8			
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	70,5	70,5	71,1	79,1	78,8	79,1	61,7	62,0	62,9			
Provincia Autonoma Trento	66,7	66,6	66,0	75,5	75,0	74,5	57,7	58,1	57,3			
Veneto	66,4	64,6	64,5	77,0	75,1	75,3	55,5	53,9	53,3			
Friuli-Venezia Giulia	65,3	63,4	63,6	74,8	72,6	71,5	55,5	54,1	55,5			
Emilia-Romagna	70,2	68,5	67,4	78,2	75,5	74,9	62,1	61,5	59,9			
Toscana	65,4	64,8	63,8	74,6	74,3	73,3	56,2	55,4	54,5			
Umbria	65,4	63,0	62,7	74,1	72,7	72,7	56,8	53,4	53,0			
Marche	64,7	63,8	63,6	73,4	72,0	72,4	55,9	55,4	54,8			
Lazio	60,2	59,4	59,2	71,8	70,7	69,6	49,0	48,6	49,0			
Abruzzo	59,0	55,7	55,5	71,2	68,3	67,0	46,7	43,2	44,1			
Molise	54,1	52,3	51,1	66,7	63,8	62,9	41,5	40,6	39,2			
Campania	42,5	40,8	39,9	58,0	55,7	54,4	27,3	26,3	25,7			
Puglia	46,7	44,9	44,4	63,6	61,0	59,6	30,2	29,2	29,5			
Basilicata	49,6	48,5	47,1	64,2	61,3	59,1	34,9	35,6	35,2			
Calabria	44,1	43,1	42,2	57,6	56,2	54,3	30,8	30,2	30,2			
Sicilia	44,1	43,5	42,6	59,6	58,5	57,1	29,1	29,1	28,7			
Sardegna	52,5	50,8	51,0	64,4	61,4	60,2	40,4	40,2	41,8			
Italy	58,7	57,5	56,9	70,3	68,6	67,7	47,2	46,4	46,1			
Nord-Ovest	66,2	65,1	64,5	75,4	74,1	73,1	56,9	55,9	55,7			
Nord-Est	67,9	66,3	65,8	77,2	75,1	74,9	58,4	57,3	56,7			
Centro	62,8	61,9	61,5	73,0	72,1	71,4	52,7	52,0	51,8			
Sud	46,0	44,3	43,5	61,2	58,9	57,5	31,0	29,9	29,8			
Isole	46,2	45,4	44,8	60,8	59,2	57,9	32,0	31,9	32,0			

Spesa in R&S in percentuale del PIL %

Total intramural R&D expenditure (GERD) by sectors of performance and NUTS 2 regions -
Percentage of GDPFonte: Eurostat

GEO_LABEL	Totale		
	2005	2007	2009
Cyprus (Cipro)	0,4	0,4	0,5
Sterea Ellada (Grecia)	0,2		
Notio Aigaio (Grecia)	0,1		
Castilla y León (Spagna)	0,9	1,1	1,2
Comunidad Valenciana (Spagna)	1,0	1,0	1,1
Canarias (Spagna)	0,6	0,6	0,6
European Union (27 countries)	1,8	1,9	2,0
Itä-Suomi (Finlandia)	1,7	1,6	1,7
Border, Midland and Western (Irlanda)	1,4	1,2	1,8
Sardegna	0,6	0,6	0,7
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)	0,3		0,3
Merseyside (Regno Unito)	1,7	1,8	1,9
South Yorkshire (Regno Unito)	1,0	1,1	1,3

Spesa in R&S in percentuale del PIL %

Total intramural R&D expenditure (GERD) by sectors of performance and NUTS 2 regions - Percentage of GDP
Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni Italiane	Totale		
GEO_LABEL	2005	2007	2009
European Union (27 countries)	1,8	1,9	2,0
Piemonte	1,7	1,8	1,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,3	0,5	0,7
Liguria	1,2	1,1	1,4
Lombardia	1,1	1,2	1,3
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	0,3	0,5	0,5
Provincia Autonoma Trento	1,1	1,2	2,1
Veneto	0,6	0,8	1,1
Friuli-Venezia Giulia	1,2	1,3	1,5
Emilia-Romagna	1,2	1,5	1,4
Toscana	1,1	1,0	1,2
Umbria	0,8	0,9	1,0
Marche	0,6	0,7	0,7
Lazio	1,8	1,6	1,8
Abruzzo	1,0	1,0	1,0
Molise	0,5	0,4	0,5
Campania	1,1	1,3	1,3
Puglia	0,7	0,8	0,8
Basilicata	0,5	0,7	0,7
Calabria	0,4	0,5	0,5
Sicilia	0,8	0,8	0,9
Sardegna	0,6	0,6	0,7
Italy	1,1	1,2	1,3
Nord-Ovest	1,3	1,4	1,4
Nord-Est	0,9	1,1	1,3
Centro	1,4	1,3	1,4
Sud	0,8	0,9	0,9
Isole	0,7	0,8	0,8

Persone a rischio povertà o esclusione sociale - % sulla popolazione totale

People at risk of poverty or social exclusion by NUTS 2 regions - Percentage of total population. Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni europee in Phasing In GEO_LABEL	Totale		
	2008	2009	2010
Cyprus (Cipro)	22,4	22,9	23,6
Sterea Ellada (Grecia)	-	-	-
Notio Aigaio (Grecia)	-	-	-
Castilla y León (Spagna)	23,6	22,1	24,7
Comunidad Valenciana (Spagna)	24,2	22,0	26,3
Canarias (Spagna)	29,1	34,8	35,3
European Union (27 countries)	23,5	23,1	23,4
Itä-Suomi (Finlandia)	21,9	21,7	20,6
Border, Midland and Western (Irlanda)	28,6	31,3	31,1
Sardegna	34,5	29,5	23,8
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)	-	-	-
Merseyside (Regno Unito)	-	-	-
South Yorkshire (Regno Unito)	-	-	-

Persone a rischio povertà o esclusione sociale - % sulla popolazione totale

People at risk of poverty or social exclusion by NUTS 2 regions - Percentage of total population. Fonte: Eurostat

GEO_LABEL	Totale		
	2008	2009	2010
European Union (27 countries)	23,5	23,1	23,4
Piemonte	17,1	16,8	17,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12,2	13,0	14,1
Liguria	19,5	15,5	15,9
Lombardia	14,0	15,1	15,2
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	9,8	12,6	9,8
Provincia Autonoma Trento	7,7	9,4	10,3
Veneto	15,0	14,1	15,0
Friuli-Venezia Giulia	18,2	16,1	15,8
Emilia-Romagna	13,9	13,8	12,8
Toscana	15,5	15,1	17,5
Umbria	19,6	19,6	19,2
Marche	16,6	16,8	17,6
Lazio	22,8	22,9	22,5
Abruzzo	22,6	25,9	25,8
Molise	32,5	35,2	31,8
Campania	46,9	42,6	44,1
Puglia	37,0	35,5	35,4
Basilicata	39,9	41,7	36,2
Calabria	44,3	42,0	42,0
Sicilia	47,6	49,3	45,9
Sardegna	34,5	29,5	23,8
Italy	25,3	24,7	24,5
Nord-Ovest	15,4	15,6	16,0
Nord-Est	14,4	13,9	13,8
Centro	19,4	19,4	20,0
Sud	40,8	38,7	39,0
Isole	44,4	44,4	40,4

Bassa intensità di lavoro - % sul totale della popolazione

People living in households with very low work intensity by NUTS 2 regions (population aged 0 to 59 years) - percentage of total population. Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni europee in Phasing In GEO_LABEL	Totale		
	2008	2009	2010
Cyprus (Cipro)	4,2	3,8	4,6
Sterea Ellada (Grecia)	-	-	-
Notio Aigaio (Grecia)	-	-	-
Castilla y León (Spagna)	5,4	7,0	8,1
Comunidad Valenciana (Spagna)	7,0	7,5	12,2
Canarias (Spagna)	7,8	11,3	13,4
European Union (27 countries)	9,0	9,0	10,0
Itä-Suomi (Finlandia)	8,7	10,6	12,3
Border, Midland and Western (Irlanda)	17,0	24,4	24,1
Sardegna	12,1	12,2	11,6
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)	-	-	-
Merseyside (Regno Unito)	-	-	-
South Yorkshire (Regno Unito)	-	-	-

Bassa intensità di lavoro - % sul totale della popolazione

People living in households with very low work intensity by NUTS 2 regions (population aged 0 to 59 years) - percentage of total population. Fonte: Eurostat

GEO_LABEL	Totale		
	2005	2007	2009
European Union (27 countries)	9,0	9,0	10,0
Piemonte	6,9	6,3	8,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,3	3,9	8,4
Liguria	12,2	8,7	9,6
Lombardia	5,0	5,9	6,8
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	4,2	4,2	5,5
Provincia Autonoma Trento	2,6	3,0	4,5
Veneto	5,4	4,0	6,0
Friuli-Venezia Giulia	8,5	5,4	6,3
Emilia-Romagna	4,9	4,7	5,7
Toscana	7,3	5,9	8,1
Umbria	7,1	6,1	6,9
Marche	4,8	5,7	8,4
Lazio	10,4	8,7	9,3
Abruzzo	9,9	8,4	10,1
Molise	10,9	11,1	11,4
Campania	18,1	15,0	17,2
Puglia	13,2	12,0	14,2
Basilicata	13,9	13,9	17,7
Calabria	16,0	14,6	17,4
Sicilia	16,1	15,7	15,2
Sardegna	12,1	12,2	11,6
Italy	9,8	8,8	10,2
Nord-Ovest	6,2	6,2	7,5
Nord-Est	5,3	4,4	5,8
Centro	8,5	7,2	8,7
Sud	15,4	13,4	15,6
Isole	15,1	14,8	14,3

Persone a rischio di povertà anche dopo i trasferimenti sociali - % sul totale popolazione

At-risk-of-poverty rate by NUTS 2 regions - percentage of total population. Fonte: Eurostat

GEO_LABEL	Totale		
	2008	2009	2010
Cyprus (Cipro)	16,2	16,2	15,7
Sterea Ellada (Grecia)	-	-	-
Notio Aigaio (Grecia)	-	-	-
Castilla y León (Spagna)	20,5	19,2	21,0
Comunidad Valenciana (Spagna)	20,2	17,3	20,1
Canarias (Spagna)	24,9	27,5	31,1
European Union (27 countries)	16,4	16,3	16,4
Itä-Suomi (Finlandia)	17,8	18,0	16,8
Border, Midland and Western (Irlanda)	20,3	17,8	15,1
Sardegna	23,4	21,7	15,6
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)	-	-	-
Merseyside (Regno Unito)	-	-	-
South Yorkshire (Regno Unito)	-	-	-

Persone a rischio di povertà anche dopo i trasferimenti sociali - % sul totale popolazione

At-risk-of-poverty rate by NUTS 2 regions - percentage of total population. Fonte: Eurostat

GEO_LABEL	Totale		
	2005	2007	2009
European Union (27 countries)	16,4	16,3	16,4
Piemonte	12,0	10,7	12,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,7	9,9	8,8
Liguria	14,0	9,8	10,5
Lombardia	9,5	9,8	10,5
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	7,2	8,3	7,1
Provincia Autonoma Trento	4,9	7,2	7,5
Veneto	10,7	9,7	10,5
Friuli-Venezia Giulia	11,1	10,6	11,9
Emilia-Romagna	8,9	9,1	8,3
Toscana	9,5	9,9	11,6
Umbria	15,0	14,5	12,1
Marche	12,2	11,7	11,9
Lazio	15,6	16,8	15,7
Abruzzo	18,2	20,3	19,2
Molise	28,5	30,5	23,6
Campania	37,9	34,9	35,8
Puglia	27,4	26,8	25,5
Basilicata	31,1	33,6	25,5
Calabria	36,1	34,6	33,1
Sicilia	37,0	39,9	38,3
Sardegna	23,4	21,7	15,6
Italy	18,7	18,4	18,2
Nord-Ovest	10,7	10,1	11,1
Nord-Est	9,6	9,4	9,6
Centro	13,2	13,8	13,6
Sud	32,2	31,0	30,2
Isole	33,6	35,4	32,6

Persone con con grave deprivazione materiale - % sul totale popolazione

Severe material deprivation rate by NUTS 2 regions. Fonte: Eurostat

Confronto con le regioni europee in Phasing In	Totale			
	GEO_LABEL	2008	2009	2010
Cyprus (Cipro)		8,8	9,5	9,8
Sterea Ellada (Grecia)		-	-	-
Notio Aigaio (Grecia)		-	-	-
Castilla y León (Spagna)		0,7	1,8	2,2
Comunidad Valenciana (Spagna)		2,7	3,6	3,1
Canarias (Spagna)		3,9	13,1	2,8
European Union (27 countries)		8,3	8,1	8,1
Itä-Suomi (Finlandia)		3,7	2,9	2,5
Border, Midland and Western (Irlanda)		4,9	6,8	9,4
Sardegna		12,1	9,1	7,5
Região Autónoma da Madeira (Portogallo)		-	-	-
Merseyside (Regno Unito)		-	-	-
South Yorkshire (Regno Unito)		-	-	-

Persone con con grave deprivazione materiale - % sul totale popolazione

Severe material deprivation rate by NUTS 2 regions. Fonte: Eurostat

GEO_LABEL	Totale		
	2005	2007	2009
European Union (27 countries)	8,3	8,1	8,1
Piemonte	3,3	5,4	4,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1,6	1,5	2,2
Liguria	3,9	1,8	2,9
Lombardia	3,1	4,5	3,4
Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	1,4	2,0	1,4
Provincia Autonoma Trento	1,6	1,1	3,1
Veneto	2,9	3,8	3,9
Friuli-Venezia Giulia	4,3	4,1	2,3
Emilia-Romagna	4,0	3,2	3,9
Toscana	4,1	3,8	4,7
Umbria	4,6	5,6	5,4
Marche	4,7	3,7	4,8
Lazio	7,1	6,3	6,1
Abruzzo	4,2	4,1	4,7
Molise	3,9	4,5	7,3
Campania	16,4	11,5	12,8
Puglia	13,5	10,7	10,8
Basilicata	11,5	9,4	9,2
Calabria	10,0	8,6	12,4
Sicilia	17,9	18,8	16,2
Sardegna	12,1	9,1	7,5
Italy	7,5	7,0	6,9
Nord-Ovest	3,2	4,4	3,7
Nord-Est	3,3	3,4	3,6
Centro	5,6	5,1	5,4
Sud	13,0	9,9	11,1
Isole	16,4	16,4	14,1



Sezione 3

INDICATORI INFRASTRUTTURALI



Statistiche degli indicatori infrastrutturali

- Per la misurazione della dotazione infrastrutturale si è ricorso alle banche dati e alle fonti statistiche certificate, provenienti da indagini ed elaborazioni ufficiali, sulle quali sono stati calcolati gli indicatori. L'anno di riferimento dei dati non sempre è omogeneo, tuttavia si è sempre valutata l'opportunità di inserimento del dato ultimo disponibile, sebbene precedente a quello degli altri indicatori.
 - Di seguito le tabelle con gli indicatori e la descrizione delle fonti utilizzate per calcolarli.
-

Caratteristiche organizzative delle Aziende sanitarie locali – Anno 2009

Fonte: Elaborazioni Servizio della Statistica Regionale su dati Ministero della Salute "Annuario Statistico del servizio sanitario nazionale – Anno 2009" e su dati ISTAT "Demo Demografia in cifre"

Territorio	Asl rilevate (valore assoluto)	Presenza Centro Unificato di prenotazione (valore % sul totale ASL)	Servizio di Assistenza domiciliare integrata ogni 10.000 abitanti	Assistenza domiciliare integrata ogni 10.000 abitanti di oltre 65 anni	Consultori materno-infantili ogni 100.000 donne in età 15-49 anni
Piemonte	13	100,0	0,68	2,3	19,4
Valle D'Aosta	1	100,0	0,13	0,4	73,2
Lombardia	15	46,7	0,95	4,1	11,8
Prov Aut. Bolzano	1	0,0	0,13	0,4	36,8
Prov Aut. Trento	1	100,0	0,36	1,1	10,0
Veneto	21	100,0	1,30	5,4	22,9
Friuli	6	83,3	2,03	7,6	14,3
Liguria	5	100,0	1,01	3,4	30,2
Emilia	11	100,0	2,05	8,3	25,8
Toscana	12	100,0	0,66	2,2	33,9
Umbria	4	100,0	2,01	7,5	23,8
Marche	1	100,0	0,95	3,6	13,9
Lazio	12	100,0	0,90	3,9	14,8
Abruzzo	6	100,0	1,26	4,8	25,8
Molise	1	100,0	0,66	2,4	10,9
Campania	7	100,0	0,39	1,9	11,9
Puglia	6	100,0	0,44	2,0	17,1
Basilicata	2	100,0	1,25	5,1	28,8
Calabria	6	83,3	0,58	2,5	12,7
Sicilia	9	66,7	0,29	1,1	16,6
Sardegna	8	100,0	0,58	2,3	17,5
ITALIA	148	90,5	0,88	3,7	18,3
Nord-Ovest	34	76,5	0,88	3,4	16,1
Nord-Est	40	95,0	1,57	6,5	23,2
Nord	74	86,5	1,17	4,7	19,1
Centro	29	100,0	0,92	3,6	21,1
Sud	28	96,4	0,55	2,5	15,4
Isole	17	82,4	0,36	1,4	16,9
Mezzogiorno	45	91,1	0,49	2,1	15,9

Indicatori sulle strutture pubbliche e private accreditate residenziali e semiresidenziali per tipo di assistenza – Anno 2009

Fonte: Elaborazioni Servizio della Statistica Regionale su dati Ministero della Salute "Annuario Statistico del servizio sanitario nazionale – Anno 2009" e su dati ISTAT "Demo Demografia in cifre"

Territorio	Strutture sanitarie residenz e semiresidenz per assistenza anziani ogni 100.000 abitanti	Strutture sanitarie residenz e semiresidenz per assistenza psichiatrica ogni 100.000 abitanti	Strutture sanitarie residenz e semiresidenz per assistenza disabili fisici ogni 100.000 abitanti	Strutture sanitarie residenz e semiresidenz per assistenza disabili psichici ogni 100.000 abitanti	Ambulatori e laboratori pubblici su totale laboratori (pubblici e privati)	Strutture sanitarie pubbliche di attività diagnostica sul totale	Strutture sanitarie pubbliche di attività di laboratorio
Piemonte	9,9	6,9	1,7	4,3	80,6	72,1	76,6
Valle D'Aosta	0,8	2,3	1,6	6,3	40,0	50,0	100,0
Lombardia	9,1	4,6	4,5	0,2	38,3	43,0	39,6
Prov Aut. Bolzano	7,9	2,8	0,2	0,4	68,8	76,9	90,0
Prov Aut. Trento	10,7	4,2	0,0	0,2	53,8	77,8	68,8
Veneto	8,3	6,3	3,2	7,4	46,5	53,9	58,0
Friuli	7,6	7,0	0,6	2,3	68,9	58,5	63,0
Liguria	7,1	5,1	0,7	2,1	69,7	54,5	57,8
Emilia	13,1	6,5	9,1	0,0	59,9	52,9	68,9
Toscana	10,4	5,3	3,4	3,9	62,0	48,3	48,8
Umbria	7,8	7,1	3,3	3,8	76,1	79,4	63,2
Marche	2,6	3,3	0,3	0,8	48,0	71,6	41,2
Lazio	1,3	2,3	0,1	0,4	29,4	39,5	22,3
Abruzzo	2,3	3,3	0,7	0,5	39,3	56,6	30,5
Molise	0,0	3,7	0,0	0,0	25,0	35,3	36,0
Campania	0,4	2,9	0,2	0,5	20,0	30,8	12,3
Puglia	0,8	2,7	0,1	0,7	37,6	60,5	24,3
Basilicata	0,8	4,9	0,3	0,8	57,3	65,4	50,0
Calabria	1,5	1,4	0,7	0,7	43,3	51,3	28,8
Sicilia	0,5	1,5	0,4	0,7	18,6	43,3	15,6
Sardegna	1,5	2,7	1,0	1,3	46,6	41,5	42,3
ITALIA	5,6	4,2	2,2	1,7	39,8	48,2	31,2
Nord-Ovest	9,1	5,3	3,3	1,6	57,5	53,4	54,4
Nord-Est	10,2	6,2	4,9	3,4	55,6	55,5	65,2
Nord	9,5	5,7	4,0	2,4	56,7	54,2	58,7
Centro	4,8	3,7	1,4	1,8	47,5	47,4	31,4
Sud	0,9	2,8	0,3	0,6	30,2	43,1	20,0
Isole	0,7	1,8	0,5	0,8	23,4	42,8	18,7
Mezzogiorno	0,8	2,5	0,4	0,7	27,4	43,0	19,5

Indicatori sui Posti letto nelle strutture pubbliche e private accreditate residenziali e semiresidenziali per tipologia, e Indice di Fuga– Anno 2009 e 2008

Fonte: Elaborazioni Servizio della Statistica Regionale su dati Ministero della Salute "Annuario Statistico del servizio sanitario nazionale – Anno 2009" e su dati ISTAT "Demo Demografia in cifre"

Territorio	Posti letto strutture ricovero pubbliche ogni 1000 abitanti	Posti letto strutture accreditate ogni 1000 abitanti	Posti letto strutture ricovero pubbliche e accreditate ogni 1000 abitanti	Posti letto Day Hospital + day Surgery strutture pubbliche ogni 1000 abitanti	Posti letto Day Hospital + day Surgery strutture accreditate ogni 1000 abitanti	Posti letto Day Hospital + day Surgery strutture pubbliche e accreditate ogni 1000 abitanti	Indice di Fuga – Anno 2008
Piemonte	2,9	0,8	3,7	0,3	0,005	0,5	7,9
Valle D'Aosta	3,1	0,6	3,8	0,3	0,000	0,4	20,2
Lombardia	3,0	0,8	3,9	0,3	0,029	0,5	3,9
Prov Aut. Bolzano	3,3	0,6	3,8	0,3	0,000	0,4	4,5
Prov Aut. Trento	3,3	0,9	4,2	0,3	0,000	0,5	17,2
Veneto	3,3	0,2	3,5	0,3	0,018	0,4	5,7
Friuli	3,2	0,5	3,7	0,4	0,035	0,4	6,3
Liguria	3,5	0,2	3,7	0,4	0,007	0,7	12,1
Emilia	3,3	0,8	4,1	0,4	0,029	0,5	6,0
Toscana	2,8	0,5	3,3	0,4	0,033	0,6	6,6
Umbria	2,8	0,3	3,1	0,3	0,000	0,5	12,0
Marche	3,1	0,6	3,6	0,3	0,011	0,4	10,9
Lazio	2,9	1,1	4,1	0,4	0,077	0,6	6,6
Abruzzo	2,8	0,8	3,6	0,4	0,037	0,5	14,2
Molise	3,9	0,6	4,5	0,4	0,016	0,6	19,6
Campania	2,1	1,0	3,1	0,3	0,060	0,5	7,4
Puglia	2,9	0,6	3,6	0,2	0,016	0,3	7,1
Basilicata	2,9	0,2	3,1	0,4	0,020	0,5	23,8
Calabria	2,2	1,2	3,3	0,4	0,045	0,6	16,1
Sicilia	2,3	0,8	3,1	0,5	0,044	0,8	6,3
Sardegna	3,0	0,8	3,8	0,3	0,025	0,5	5,3
ITALIA	2,9	0,7	3,6	0,3	0,033	0,5	7,4
Nord-Ovest	3,1	0,8	3,8	0,3	0,020	0,5	5,9
Nord-Est	3,3	0,5	3,8	0,3	0,022	0,4	6,3
Nord	3,1	0,7	3,8	0,3	0,021	0,5	6,0
Centro	2,9	0,8	3,7	0,4	0,049	0,6	7,6
Sud	2,5	0,9	3,3	0,3	0,040	0,5	10,0
Isole	2,5	0,8	3,3	0,5	0,039	0,7	6,0
Mezzogiorno	2,5	0,8	3,3	0,4	0,040	0,5	8,8

Indicatori sulle strutture di ricovero pubbliche e private accreditate e i servizi per le emergenze – Anno 2009

Fonte: Elaborazioni Servizio della Statistica Regionale su dati Ministero della Salute "Annuario Statistico del servizio sanitario nazionale – Anno 2009" e su dati ISTAT "Demo Demografia in cifre"

Territorio	Ricorso al pronto soccorso ogni 10.000 abitanti	Strutture pubbliche e private accreditate con servizio pronto soccorso (valore %)	Strutture pubbliche e private accreditate con dipartimento di emergenza (valore %)	Strutture pubbliche e private accreditate con centro di rianimazione (valore%)	Ambulanze tipo A ogni 100000 abitanti
Piemonte	35,5	36,3	32,5	35,0	0,56
Valle D'Aosta	35,6	50,0	50,0	50,0	0,00
Lombardia	36,9	44,8	33,6	43,3	0,92
Prov Aut. Bolzano	59,0	58,3	25,0	41,7	0,00
Prov Aut. Trento	38,2	50,0	0,0	14,3	30,68
Veneto	39,1	54,7	43,4	49,1	2,79
Friuli	30,6	57,1	47,6	38,1	2,35
Liguria	40,5	47,1	47,1	58,8	5,76
Emilia	39,9	34,2	30,1	37,0	3,68
Toscana	33,3	46,5	49,3	40,8	3,14
Umbria	38,2	56,3	37,5	43,8	3,89
Marche	35,3	63,0	32,6	30,4	1,71
Lazio	37,9	38,8	18,7	27,3	0,40
Abruzzo	42,9	61,8	35,3	50,0	2,46
Molise	45,7	50,0	40,0	60,0	1,25
Campania	40,4	47,2	28,5	36,6	0,94
Puglia	36,9	49,3	28,2	35,2	2,03
Basilicata	41,7	63,6	27,3	54,5	0,17
Calabria	42,1	47,8	27,5	18,8	1,29
Sicilia	38,6	50,0	17,4	30,3	1,07
Sardegna	23,3	54,5	20,5	40,9	1,79
ITALIA	37,7	47,1	29,4	36,1	1,96
Nord-Ovest	36,8	42,1	34,3	41,6	1,30
Nord-Est	39,3	46,2	33,5	39,3	4,22
Nord	37,9	43,8	34,0	40,6	2,52
Centro	36,1	46,0	30,1	32,4	1,70
Sud	40,0	50,0	29,2	35,2	1,43
Isole	34,8	51,1	18,2	33,0	1,25
Mezzogiorno	38,3	50,4	25,3	34,4	1,37

Indicatori territoriali sulle strutture residenziali (a) nell'Area anziani: - Anno 2009

Fonte: ISTAT "Interventi e servizi sociali dei comuni"

Territorio	Ccomuni coperti dal servizio (b) (valore %)	Indice di copertura territoriale del servizio (c) (per 100 persone)	Indicatore di presa in carico degli utenti (d) (per 100 persone)
Piemonte	94,7	97,6	1,1
Valle D'Aosta	100,0	100,0	2,5
Lombardia	65,4	87,3	0,6
Prov Aut. Bolzano	4,2
Prov Aut. Trento	66,8	85,8	1,5
Veneto	100,0	100,0	3,4
Friuli	85,3	96,5	1,7
Liguria	68,9	92,6	0,7
Emilia	91,5	98,1	1,1
Toscana	98,6	99,2	1,3
Umbria	75,0	93,8	0,4
Marche	49,6	83,2	0,8
Lazio	57,7	88,1	0,5
Abruzzo	38,4	64,4	0,2
Molise	15,4	23,6	0,2
Campania	21,8	54,2	0,1
Puglia	44,6	71,2	0,2
Basilicata	29,8	53,7	0,2
Calabria	3,2	15,5	0,1
Sicilia	52,3	82,3	0,3
Sardegna	37,1	69,6	0,7
ITALIA	63,6	83,6	0,9
Nord-Ovest	78,0	91,1	0,8
Nord-Est	90,1	98,2	2,2
Nord			
Centro	69,0	91,7	0,8
Sud	23,7	53,7	0,1
Isole	44,9	79,1	0,4
Mezzogiorno			

Indicatori territoriali sulle strutture residenziali (a) nell'Area disabili: - Anno 2009

Fonte: ISTAT "Interventi e servizi sociali dei comuni"

Territorio	Comuni coperti dal servizio (b) (valore %)	Indice di copertura territoriale del servizio (c) (per 100 persone)	Indicatore di presa in carico degli utenti (d) (per 100 persone)
Piemonte	95,9	99,0	8,8
Valle D'Aosta	1,4	0,6	0,0
Lombardia	57,7	81,7	4,6
Prov Aut. Bolzano	18,3
Prov Aut. Trento	100,0	100,0	20,5
Veneto	100,0	100,0	12,3
Friuli	34,9	76,7	1,4
Liguria	98,6	99,7	8,2
Emilia	89,7	96,7	7,6
Toscana	75,6	82,3	3,0
Umbria	56,5	82,2	1,6
Marche	33,3	65,2	2,1
Lazio	41,3	76,1	1,7
Abruzzo	14,1	13,9	0,2
Molise	11,8	8,0	0,1
Campania	17,8	17,9	0,2
Puglia	25,6	22,4	0,3
Basilicata	8,4	21,0	0,2
Calabria	2,9	17,8	0,6
Sicilia	73,1	91,9	4,1
Sardegna	34,2	65,5	3,6
ITALIA	57,9	65,0	3,8
Nord-Ovest	69,6	85,9	5,5
Nord-Est	97,2	98,8	10,6
Nord			
Centro	50,5	77,4	2,2
Sud	13,7	18,8	0,3
Isole	54,0	85,7	3,9
Mezzogiorno			

Indicatori territoriali sulle strutture residenziali (a) nell'area famiglia e minori, diffusione dei servizi per l'infanzia, Presa in carico ponderata dell'utenza dei servizi per l'infanzia- Anno 2009

Fonte: ISTAT "Interventi e servizi sociali dei comuni" e "Statistiche per le politiche di sviluppo"

Territorio	Comuni coperti dal servizio (b) (valore %)	Strutture residenziali Indice di copertura territoriale del servizio (c) (per 100 persone)	Strutture residenziali Indicatore di presa in carico degli utenti (d) (per 100 persone)	Diffusione dei servizi per l'infanzia Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione	Presa in carico ponderata dell'utenza dei servizi per l'infanzia Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale
Piemonte	93,4	96,6	0,2	36,5	14,8
Valle D'Aosta	1,4	0,6	0,0	85,1	25,4
Lombardia	72,0	88,2	0,3	77,2	18,7
Prov Aut. Bolzano	0,1	100,0	5,6
Prov Aut. Trento	100,0	100,0	0,1	83,9	19,8
Veneto	86,2	95,6	0,1	78,0	12,5
Friuli	98,2	98,8	0,2	89,4	17,7
Liguria	77,9	95,4	0,2	69,8	16,6
Emilia	91,8	97,6	0,3	88,5	29,5
Toscana	89,2	95,3	0,1	74,9	20,4
Umbria	69,6	91,9	0,1	64,1	27,7
Marche	30,1	67,0	0,1	61,9	16,1
Lazio	51,3	88,0	0,2	39,2	13,6
Abruzzo	61,3	68,1	0,1	67,5	10,0
Molise	28,7	52,1	0,2	9,6	5,4
Campania	49,9	73,5	0,1	39,6	2,4
Puglia	66,3	84,8	0,1	36,4	5,0
Basilicata	38,2	59,8	0,1	27,5	7,8
Calabria	3,4	17,8	0,0	18,1	3,5
Sicilia	49,2	77,7	0,2	33,8	5,2
Sardegna	33,7	69,0	0,1	36,9	13,2
ITALIA	66,6	82,3	0,2	56,8	13,5
Nord-Ovest	79,2	90,5	0,3	60,8	17,6
Nord-Est	91,8	96,9	0,2	84,7	19,4
Nord				68,6	18,3
Centro	58,6	87,6	0,2	57,2	17,0
Sud	41,1	67,5	0,1	35,8	4,2
Isole	41,6	75,8	0,2	35,3	6,9
Mezzogiorno				35,7	5,0

Legenda tabelle sanità e assistenza sociale

- (a) Questa voce comprende sia le strutture comunali che le rette e i contributi pagati dai comuni per gli utenti di strutture residenziali private. Sono esclusi i centri estivi o invernali con pernottamento.
 - (b) Percentuale di comuni in cui è attivo il servizio. Per il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della Provincia di Bolzano.
 - (c) Quota della popolazione di riferimento che risiede in un comune in cui è presente il servizio. Popolazione di riferimento: persone disabili con età inferiore ai 65 anni. Per il Nord-est e per il totale Italia l'indicatore è calcolato al netto della Provincia di Bolzano.
 - (d) Utenti sul totale della popolazione di riferimento della regione o della ripartizione. Popolazione di riferimento: persone disabili con età inferiore ai 65 anni.
 - (e) Per la Provincia di Bolzano non è disponibile il dato relativo al numero di comuni coperti dal servizio.
-

Spesa dei comuni singoli e associati per macro-area di interventi e servizi sociali, regione e ripartizione geografica - Anno 2009 (valori percentuali)

Fonte: ISTAT "Interventi e servizi sociali dei comuni"

Territorio	Macro-area di interventi e servizi sociali - Interventi e servizi	Macro-area di interventi e servizi sociali - Trasferimenti in denaro	Macro-area di interventi e servizi sociali - Strutture	Macro-area di interventi e servizi sociali - Totale
Piemonte	44,1	29,5	26,4	100,0
Valle D'Aosta	27,4	1,5	71,1	100,0
Lombardia	40,6	32,0	27,4	100,0
Prov Aut. Bolzano	25,5	22,8	51,7	100,0
Prov Aut. Trento	32,6	5,6	61,8	100,0
Veneto	44,6	30,5	24,9	100,0
Friuli	35,9	32,6	31,5	100,0
Liguria	35,4	27,9	36,7	100,0
Emilia	37,2	16,9	45,9	100,0
Toscana	35,5	27,2	37,3	100,0
Umbria	36,4	27,1	36,5	100,0
Marche	45,8	21,6	32,6	100,0
Lazio	28,8	23,4	47,8	100,0
Abruzzo	56,3	13,6	30,1	100,0
Molise	50,6	18,3	31,1	100,0
Campania	43,4	26,9	29,7	100,0
Puglia	43,9	30,1	26,0	100,0
Basilicata	49,6	21,7	28,7	100,0
Calabria	48,4	28,1	23,5	100,0
Sicilia	36,8	26,1	37,1	100,0
Sardegna	43,7	41,9	14,4	100,0
ITALIA	38,8	26,9	34,3	100,0
Nord-Ovest	40,9	30,3	28,8	100,0
Nord-Est	38,1	22,6	39,3	100,0
Nord				100,0
Centro	33,3	24,7	42,0	100,0
Sud	45,9	26,0	28,1	100,0
Isole	40,0	33,4	26,6	100,0
Mezzogiorno				

Dimensione media delle classi e scuole di ogni ordine e grado di istruzione – Anno 2010

Fonte: Elaborazioni Servizio della Statistica Regionale su dati ISTAT "Il sistema dell'istruzione" e "Demo Demografia in cifre"

Territorio	Scuola della infanzia		Scuola primaria		Scuola secondaria I grado		Scuola secondaria II grado	
	Dimensione media infanzia	Scuole per abitante 3-5 anni	Dimensione media primaria	Scuole per abitante 6-10 anni	Dimensione media I grado	Scuole per abitante 11-13 anni	Dimensione media II grado	Scuole per abitante 14-18 anni
Piemonte	24,5	142,4	18,6	74,1	21,6	48,6	20,8	21,7
Valle D'Aosta	18,5	249,7	14,4	143,5	20,8	62,7	18,1	35,7
Lombardia	24,9	106,0	19,8	53,4	22,1	46,7	21,2	21,0
Prov Aut. Bolzano	21,4	187,4	16,4	101,8	20,5	51,3	17,8	31,9
Prov Aut. Trento								
Veneto	23,5	122,6	18,9	65,6	21,7	48,0	21,4	20,8
Friuli	22,8	154,8	17,7	77,7	20,6	53,8	19,5	26,0
Liguria	23,5	155,5	18,6	79,3	22,2	51,9	21,2	21,0
Emilia	24,8	126,4	20,3	54,3	22,5	41,2	22,1	20,4
Toscana	24,4	138,3	19,7	66,2	22,1	45,7	20,9	23,8
Umbria	24,1	174,0	17,8	80,6	21,4	50,8	20,4	27,7
Marche	24,7	145,3	19,2	68,5	22,0	54,9	21,3	25,2
Lazio	23,2	114,4	19,4	52,5	21,5	39,2	20,8	23,7
Abruzzo	23,0	187,1	17,5	81,6	20,4	61,8	20,2	28,2
Molise	21,5	222,2	16,3	111,2	19,2	99,9	20,9	29,4
Campania	20,9	153,4	18,1	59,5	21,1	40,3	21,3	23,3
Puglia	22,0	135,2	20,0	38,4	22,7	33,5	21,4	21,4
Basilicata	21,4	188,9	17,4	78,7	19,6	79,9	20,0	36,0
Calabria	20,6	242,7	16,3	100,3	19,7	72,7	20,0	27,3
Sicilia	21,5	164,8	18,6	62,8	21,1	44,3	20,5	25,5
Sardegna	21,5	195,5	17,3	82,3	19,6	81,7	19,8	29,3
ITALIA	23,0	141,6	18,8	63,2	21,5	47,2	20,9	23,5
Nord-Ovest	24,6	120,7	19,3	61,9	21,9	47,8	21,1	21,3
Nord-Est	23,6	133,6	18,9	66,5	21,8	46,6	21,0	22,4
Nord	24,2	126,2	19,1	63,8	21,9	47,3	21,0	21,8
Centro	23,8	129,8	19,3	60,7	21,7	44,0	20,8	24,2
Sud	21,4	165,5	18,2	62,3	21,2	47,1	21,0	24,3
Isole	21,5	171,2	18,3	66,9	20,7	52,0	20,3	26,3
Mezzogiorno	21,4	167,3	18,3	63,7	21,0	48,6	20,8	24,9

Scuole con caratteristiche architettoniche a norma per regione ed ordine scolastico - Anno scolastico 2008-2009 (valori percentuali sul totale delle scuole di ciascuna regione e ordine scolastico) Fonte: Elaborazioni Servizio della Statistica Regionale su dati ISTAT "Il sistema dell'istruzione" e "Demo Demografia in cifre"

Territorio	Scuola primaria				Scuola secondaria I grado			
	Scale	Servizio igienico	Percorsi interni	Percorsi esterni	Scale	Servizio igienico	Percorsi interni	Percorsi esterni
Piemonte	78,6	71,4	52,5	47,7	82,6	78,2	58,7	52,5
Valle D'Aosta	68,4	83,5	49,4	44,3	81,0	95,2	38,1	38,1
Lombardia	84,6	85,5	60,9	58,3	88,5	86,8	64,7	59,5
Prov Aut. Bolzano	92,8	84,5	68,5	70,2	90,6	89,1	67,2	67,2
Prov Aut. Trento	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	92,8	84,5	68,5	70,2	90,6	89,1	67,2	67,2
Friuli	81,0	80,3	53,3	51,5	87,3	85,6	61,0	56,4
Liguria	75,5	76,1	57,8	57,1	88,5	80,6	53,2	56,8
Emilia	78,1	62,5	41,6	41,1	83,7	68,1	55,3	51,1
Toscana	80,4	82,4	52,4	53,9	86,3	82,4	55,5	53,3
Umbria	75,1	74,4	50,5	51,4	80,1	78,3	55,1	56,3
Marche	72,0	64,9	47,5	47,5	79,0	68,4	50,5	49,5
Lazio	80,1	64,4	44,0	38,6	84,2	68,9	46,4	45,0
Abruzzo	76,2	69,8	52,7	51,4	83,4	73,7	53,6	51,6
Molise	74,6	57,9	42,9	39,3	82,5	64,4	49,7	45,2
Campania	54,0	53,2	45,2	32,5	61,6	60,3	41,1	34,3
Puglia	76,6	56,5	53,3	50,9	82,5	65,9	60,4	53,0
Basilicata	78,8	66,9	58,0	56,3	81,3	69,4	61,7	62,3
Calabria	73,0	51,5	44,2	36,8	78,9	57,8	56,0	51,4
Sicilia	54,8	44,8	38,1	33,6	68,6	50,7	37,5	33,1
Sardegna	72,3	63,7	55,9	52,0	82,3	71,4	59,4	58,0
ITALIA	69,0	70,3	49,0	49,2	75,2	75,2	52,6	54,4

Fonti

- Ministero della Salute - “Annuario Statistico del servizio sanitario nazionale – Anno 2009”
 - ISTAT - “Demo Demografia in cifre”
 - ISTAT - “Interventi e servizi sociali dei Comuni”
 - ISTAT - Statistiche per le politiche di sviluppo
 - ISTAT - Il sistema dell’istruzione
-

Indicatori idrici – Anno 2008 e 2005

Fonte: Istat "Atlante statistico territoriale delle infrastrutture" aggiornamento al 10/08/2011 e "Sistema indagine sulle acque- 2005

Territorio	Acqua immessa (migliaia di mc) nella rete di distribuzione per 100 abitanti	Metri cubi di acqua erogata per 100 mc di acqua immessa	Acqua erogata (migliaia di mc) dalla rete di distribuzione per 100 abitanti	Popolazione residente in comuni con impianti di depurazione totale sul totale popolazione residente (%) Anno 2005	Popolazione residente in comuni con impianti di depurazione parziale sul totale popolazione residente (%) Anno 2005
Piemonte	13,16	68,26	8,99	72,4	24,8
Valle D'Aosta	18,12	67,00	12,14	81,4	15,0
Lombardia	14,45	78,94	11,41	66,5	27,2
Trentino A.A.	14,59	78,44	11,44	66,8	28,7
Veneto	12,75	70,03	8,93	51,4	44,0
Friuli	16,18	59,42	9,61	73,7	22,1
Liguria	14,80	72,04	10,67	48,9	45,4
Emilia	10,88	76,04	8,27	30,9	64,7
Toscana	12,11	72,33	8,76	28,4	62,3
Umbria	10,05	67,78	6,81	40,5	55,8
Marche	10,11	74,70	7,55	34,5	58,6
Lazio	17,13	64,56	11,06	27,9	63,3
Abruzzo	16,10	56,42	9,09	50,6	44,3
Molise	15,94	56,07	8,94	76,2	23,1
Campania	13,12	61,18	8,03	61,7	26,0
Puglia	11,90	53,39	6,35	95,3	0,8
Basilicata	13,99	67,14	9,39	52,1	45,3
Calabria	14,84	66,86	9,92	41,8	50,9
Sicilia	12,34	64,88	8,01	37,6	55,1
Sardegna	16,12	54,12	8,73	83,7	14,8
Nord-Ovest	14,16	75,32	10,66	66,5	28,3
Nord-Est	12,57	71,40	8,98	47,4	48,1
Nord	13,49	73,79	9,96	58,5	36,6
Centro	14,08	67,80	9,55	29,9	61,8
Centro-Nord	13,67	71,93	9,83	49,9	44,2
Sud	13,39	59,66	7,99	67,4	24,8
Isole	13,28	61,63	8,19	49,1	45,0
Mezzogiorno	13,36	60,29	8,05	61,5	31,3
ITALIA	13,56	67,95	9,22	53,9	39,7

Indicatori energia- Anno 2009

Fonte: Istat "Atlante statistico territoriale delle infrastrutture" aggiornamento al 10/08/2011, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti 2009-2010"

Territorio	Chilometri di rete secondaria di trasporto del gas naturale per 100 Km ² di superficie territoriale	Chilometri di rete elettrica a 220 Kv per 1000 km ² di superficie territoriale	Chilometri di rete elettrica a 380 Kv per 1000 km ² di superficie territoriale	Impianti da fonti rinnovabili per 1.000 km ² di superficie territoriale	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (Gwh) per 1.000 km ² di superficie territoriale
Piemonte	92,4	43,1	31,8	248,3	31,7
Valle D'Aosta	11,1	73,9	38,9	49,3	111,0
Lombardia	192,8	89,9	63,3	471,7	23,0
Trentino A.A.	30,5	84,6	0,0	304,2	92,7
Veneto	156,2	69,0	32,8	387,0	31,2
Friuli	90,9	31,1	21,9	463,4	22,1
Liguria	113,0	73,2	35,8	183,4	3,8
Emilia	133,1	14,3	43,0	307,2	11,4
Toscana	68,2	16,4	46,9	223,3	2,8
Umbria	60,2	19,2	10,4	199,6	36,0
Marche	94,5	6,6	22,4	303,5	20,3
Lazio	84,1	20,6	80,9	255,3	12,1
Abruzzo	84,9	24,2	23,4	134,3	31,3
Molise	41,8	10,4	13,7	62,0	15,7
Campania	83,3	51,3	50,5	133,0	20,2
Puglia	59,7	8,4	56,2	277,5	7,8
Basilicata	23,3	14,1	29,7	99,0	48,8
Calabria	38,0	9,4	40,3	113,5	27,9
Sicilia	46,5	59,6	9,8	148,6	7,1
Sardegna	0,0	22,9	12,7	176,6	10,7
ITALIA	80,9	37,7	35,5	246,4	23,1
Nord-Ovest	271,8	66,9	45,6	323,0	25,9
Nord-Est	112,2	48,1	27,8	350,0	33,2
Nord	161,6	57,2	36,4	337,0	28,8
Centro	76,0	16,4	47,6	242,6	11,7
Centro-Nord	128,1	43,8	40,1	306,1	25,4
Sud	57,3	19,8	40,9	158,4	17,1
Isole	24,0	41,8	11,2	162,2	8,5
Mezzogiorno	43,8	28,7	28,9	159,9	14,1

Indicatori sulle infrastrutture portuali - Anno 2009

Fonte: Istat "Atlante statistico territoriale delle infrastrutture" aggiornamento al 10/08/2011

Territorio	Metri di accosti dei porti per 100 metri di lunghezza delle coste	Superficie dei piazzali (mq) dei porti per kmq di superficie territoriale dei comuni litoranei	Superficie dei piazzali (mq) dei porti per 10 metri di lunghezza degli accosti	Navi arrivate per 100 metri di lunghezza degli accosti	Tonnellate di stazza netta (TSN) delle navi arrivate per metro di lunghezza degli accosti	Tonnellate di merci imbarcate e sbarcate per metro di lunghezza degli accosti	Passeggeri imbarcati e sbarcati per metro di lunghezza degli accosti	Superficie territoriale (kmq) dei comuni litoranei per 100 kmq di superficie territoriale
Piemonte								0,00
Valle D'Aosta								0,00
Lombardia								0,00
Trentino Alto Adige								0,00
Veneto	21,82	1.485,83	692,06	22,44	1,63	889,15	39,42	8,78
Friuli	20,66	5.257,96	1.014,34	23,37	1,47	2.045,52	7,35	5,67
Liguria	15,52	1.032,77	251,97	22,28	3,46	1.357,06	83,92	24,40
Emilia	25,89	966,40	432,67	12,92	1,26	712,14	0,53	6,86
Toscana	6,25	301,48	254,60	75,48	4,80	897,79	358,70	13,79
Umbria								0,00
Marche	9,41	133,67	78,53	22,12	2,03	641,11	93,02	9,87
Lazio	6,63	94,01	139,20	44,47	1,84	534,34	166,10	20,58
Abruzzo	8,68	117,40	67,72	13,49	0,32	167,68	1,08	5,85
Molise	4,01	0,00	0,00	106,06	0,64	37,45	121,82	5,84
Campania	7,83	313,47	147,67	282,20	4,01	450,11	626,01	12,74
Puglia	4,83	65,97	92,88	25,05	1,52	1.276,92	54,48	30,41
Basilicata	3,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,94
Calabria	1,71	10,37	43,21	751,73	7,97	2.955,25	904,43	33,75
Sicilia	4,17	105,13	144,80	173,35	1,47	1.188,88	279,42	33,17
Sardegna	2,03	120,41	255,35	249,15	2,64	1.499,35	388,61	31,00
ITALIA	5,77	276,36	278,14	112,57	2,55	1.103,22	217,69	14,22
Nord-Ovest	15,52	1.032,77	251,97	22,28	3,46	1.357,06	83,92	2,28
Nord-Est	22,83	1.734,77	677,25	19,15	1,45	1.114,81	16,96	5,77
Nord	19,43	1.545,31	519,19	20,32	2,20	1.204,84	41,85	4,09
Centro	6,85	184,67	182,20	54,76	3,31	732,12	243,77	13,15
Sud	4,62	74,02	100,67	198,90	2,98	1.026,99	347,54	19,52
Isole	3,02	112,26	184,88	200,83	1,89	1.301,43	319,00	32,12
Mezzogiorno	3,68	94,22	141,12	199,82	2,46	1.158,81	333,83	24,62

Indicatori sulle infrastrutture aeroportuali - Anno 2009

Fonte: Istat "Atlante statistico territoriale delle infrastrutture" aggiornamento al 10/08/2011

Territorio	Superficie (mq) delle piste degli aeroporti per kmq di superficie territoriale	Passeggeri arrivati e partiti per 1.000 mq di piste degli aeroporti	Aeromobili decollati e atterrati per 1.000 mq di piste degli aeroporti	Tonnellate di cargo caricate e scaricate per 1.000 mq di piste degli aeroporti	Passeggeri arrivati e partiti (voli internazionali) per 1.000 mq di piste degli aeroporti	Aeromobili decollati e atterrati (voli internazionali) per 1.000 mq di piste degli aeroporti	Passeggeri arrivati e partiti (voli di linea) per 1.000 mq di piste degli aeroporti	Aeromobili decollati e atterrati (voli di linea) per 1.000 mq di piste degli aeroporti
Piemonte	13,07	10.052,83	143,19	4,70	4.139,20	70,19	9.369,81	131,66
Valle D'Aosta	11,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lombardia	38,73	35.690,51	375,83	522,23	26.463,65	271,24	33.447,82	352,99
Trentino Alto Adige	3,78	995,10	48,76	0,00	32,95	1,61	908,13	44,78
Veneto	33,30	18.641,13	200,16	43,35	13.298,44	137,88	16.591,08	173,07
Friuli	17,18	5.138,70	85,84	1,45	2.325,50	45,33	4.927,76	72,96
Liguria	36,06	5.733,21	85,20	8,27	2.304,53	39,57	5.380,76	79,07
Emilia	20,09	13.327,74	172,52	62,75	8.798,03	109,71	11.642,26	147,64
Toscana	21,99	11.275,30	128,97	10,26	8.343,64	95,39	11.000,29	117,38
Umbria	11,70	1.229,43	33,64	0,00	1.037,96	16,13	1.156,68	21,74
Marche	13,75	3.181,20	85,51	41,94	2.256,72	42,94	2.690,54	51,15
Lazio	53,57	41.339,52	382,42	168,67	26.682,75	222,30	40.277,06	371,40
Abruzzo	10,16	3.734,60	61,55	22,34	2.492,59	32,21	3.592,05	50,71
Molise	0,00							
Campania	8,70	44.675,77	486,42	27,34	19.851,51	175,47	40.868,85	445,39
Puglia	26,18	7.868,74	87,61	6,54	1.513,54	17,17	7.468,27	79,35
Basilicata	0,00							
Calabria	25,08	5.633,52	59,15	5,42	897,47	10,74	4.889,49	47,13
Sicilia	28,09	16.131,63	168,69	15,40	3.096,27	28,33	15.278,77	155,47
Sardegna	16,89	15.837,36	175,49	14,40	4.498,47	44,94	15.272,17	154,91
ITALIA	22,02	19.569,60	208,31	110,77	11.409,56	114,20	18.455,12	191,70
Nord-Ovest	25,70	25.144,86	276,36	326,24	17.649,58	189,18	23.554,40	258,82
Nord-Est	20,06	14.546,14	171,60	43,94	9.949,89	112,13	12.907,28	147,80
Nord	22,79	20.321,74	228,69	197,78	14.145,71	154,12	18.709,26	208,30
Centro	28,46	26.738,76	260,69	100,24	17.613,93	157,00	26.020,79	247,57
Sud	15,19	10.614,69	117,76	9,92	3.349,44	33,29	9.760,70	104,49
Isole	22,67	16.025,60	171,14	15,04	3.601,51	34,32	15.276,39	155,27
Mezzogiorno	18,22	13.340,07	144,65	12,50	3.476,40	33,81	12.538,85	130,06

Indicatori sugli incidenti e la mortalità stradale. Anno 2009

Fonte: Istat "Atlante statistico territoriale delle infrastrutture" aggiornamento al 10/08/2011

Territorio	Tasso di mortalità stradale per 1.000 incidenti	Incidenti stradali per 1.000 veicoli circolanti	Deceduti in incidenti stradali per 100.000 abitanti
Piemonte	23,07	3,80	7,13
Valle D'Aosta	22,28	1,84	6,26
Lombardia	15,04	5,85	6,14
Trentino Alto Adige	22,10	3,62	5,84
Veneto	21,67	4,12	6,90
Friuli	26,03	4,54	9,48
Liguria	7,87	7,29	4,70
Emilia	20,68	5,65	9,64
Toscana	15,19	5,64	7,48
Umbria	24,40	3,93	8,33
Marche	17,68	5,63	7,42
Lazio	17,53	5,69	8,69
Abruzzo	24,14	3,52	6,95
Molise	39,62	2,05	6,56
Campania	24,52	2,67	4,94
Puglia	23,49	4,94	7,37
Basilicata	48,83	2,16	7,81
Calabria	39,05	2,29	6,72
Sicilia	23,14	3,41	6,44
Sardegna	25,94	3,70	7,24
ITALIA	19,67	4,48	7,02
Nord-Ovest	15,72	5,33	6,27
Nord-Est	21,68	4,73	8,12
Nord	18,13	5,07	7,04
Centro	17,16	5,53	8,12
Sud	17,80	5,22	7,37
Isole	26,52	3,24	6,24
Mezzogiorno	23,84	3,48	6,64

Indicatori sui trasporti ferroviari- Anno 2010

Fonte: ISTAT e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti 2009-2010"

Territorio	% a binario semplice non elettrificato su totale della rete	% a binario doppio non elettrificato su totale della rete	% a binario semplice elettrificato su totale della rete	% a binario doppio elettrificato su totale della rete	Chilometri di rete totale per 100km ² di superficie territoriale
Piemonte	30,6	-	30,1	39,4	7,5
Valle D'Aosta	100,0	-	-	-	2,5
Lombardia	16,6	-	35,9	47,5	7,0
Trentino A.A.	18,6	-	26,6	54,8	2,7
Veneto	33,8	-	15,0	51,2	6,5
Friuli	19,1	-	17,0	63,9	5,9
Liguria	3,2	-	31,6	65,2	9,2
Emilia	6,9	-	34,6	58,6	5,8
Toscana	32,6	1,9	13,6	51,9	6,3
Umbria	4,1	-	46,9	49,0	4,3
Marche	37,8	-	11,7	50,5	4,0
Lazio	8,9	-	20,1	71,0	7,3
Abruzzo	37,8	-	38,2	24,1	4,7
Molise	75,6	-	15,9	8,5	6,1
Campania	21,8	-	21,6	56,6	8,2
Puglia	27,4	-	21,2	51,4	4,2
Basilicata	40,1	-	53,3	6,6	3,6
Calabria	42,7	-	24,6	32,8	5,6
Sicilia	41,9	-	45,1	12,9	5,4
Sardegna	88,3	11,7	-	-	1,8
ITALIA	28,1	0,5	26,9	44,6	5,5
Nord-Ovest	23,0	-	32,0	45,0	7,2
Nord-Est	19,6	-	24,2	56,3	5,3
Nord					
Centro	21,5	0,8	19,3	58,4	5,9
Centro-Nord					
Sud	21,5	0,3	25,6	52,6	6,1
Isole	40,6	0,9	29,2	29,2	4,7
Mezzogiorno					

Glossario

- **Indice di Fuga** - Rapporto tra Dimissioni di pazienti residenti nella Regione, effettuate nel resto del territorio nazionale (esclusi cittadini stranieri e di nazionalità sconosciuta) e il Totale dei ricoveri di residenti nella Regione effettuati su tutto il territorio nazionale (esclusi cittadini stranieri e di nazionalità sconosciuta)
- **Acqua immessa (migliaia di mc) nella rete di distribuzione per 100 abitanti**- Rapporto tra l'acqua immessa (in migliaia di mc) nella rete di distribuzione e la popolazione residente per 100
- **Metri cubi di acqua erogata per 100 mc di acqua immessa** - Rapporto tra l'acqua erogata (in migliaia di mc) e l'acqua immessa (in migliaia di mc) nella rete di distribuzione per 100
- **Acqua erogata (migliaia di mc) dalla rete di distribuzione per 100 abitanti** - Rapporto tra l'acqua erogata (in migliaia di mc) dalla rete di distribuzione e la popolazione residente per 100
- **Chilometri di rete elettrica a 220 Kv per 1000 kmq di superficie territoriale** - Rapporto tra la lunghezza della rete elettrica a 220 Kv (in km) e la superficie territoriale (in kmq) per 1000
- **Chilometri di rete elettrica a 380 Kv per 1000 kmq di superficie territoriale** - Rapporto tra la lunghezza della rete elettrica a 380 Kv (in km) e la superficie territoriale (in kmq) per 1000
- **Chilometri di rete secondaria di trasporto del gas naturale per 100 Kmq di superficie territoriale** - Rapporto tra la lunghezza della rete secondaria di trasporto del gas (in km) e la superficie territoriale (in Km²) per 100
- **Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (Gwh) per 1.000 kmq di superficie territoriale** - Rapporto tra la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (in Gwh) e la superficie territoriale (in Km²) per 1.000
- **Produzione lorda di energia elettrica (Gwh) degli impianti da fonti rinnovabili per 100 Gwh di produzione lorda di energia elettrica** - Rapporto tra la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (in Gwh) e la produzione lorda di energia elettrica (in Gwh) per 100
- **Abitanti residenti nei comuni serviti da gas metano per 100 abitanti** - Rapporto tra la popolazione residente nei comuni serviti da gas metano e la popolazione totale per 100